

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	16/06/2016	2	Incendi boschivi, ruolo delle istituzioni <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	16/06/2016	15	Lavori al via dal 6 luglio <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	16/06/2016	29	Servizio civile saranno coinvolti 276 volontari <i>Alessandra Mercurio</i>	5
SICILIA CATANIA	16/06/2016	33	Vigili del fuoco via da Pantano d' Arci = Il distaccamento VVF chiude Zona industriale, annuncio choc <i>Rossella Jannello</i>	6
SICILIA CATANIA	16/06/2016	39	Corso di Protezione civile <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	16/06/2016	41	Due alberi in fiamme nel cortile della scuola media " Mazzini " <i>Redazione</i>	9
SICILIA ENNA	16/06/2016	29	La Kenton inaugura oggi il campo di beach volley <i>Redazione</i>	10
SICILIA ENNA	16/06/2016	33	Energia sostenibile, un aiuto dai cittadini <i>Redazione</i>	11
SICILIA SIRACUSA	16/06/2016	32	Auto in fiamme non escluso il dolo <i>Rosanna Gimmillaro</i>	12
UNIONE SARDA	16/06/2016	24	Raid col fuoco in officina, danni e un'auto distrutta <i>Raffaele Severino Serrelli Sirigu</i>	13
UNIONE SARDA	16/06/2016	28	I volontari della Prociv in campo contro i roghi <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	16/06/2016	36	Nel centro storico casa disabitata in fiamme, intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	15
UNIONE SARDA	16/06/2016	38	Incendiari in azione: fiamme a Costa Corallina <i>Andrea Busia</i>	16
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	16/06/2016	25	Nuovo porto a picco: Mancano i poteri speciali <i>Alessandro Tumino</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	16/06/2016	11	Lo zingaro chiude per il rischio incendi = Lo Zingaro chiude per il pericolo di incendi <i>Max Firrerri</i>	19
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/06/2016	16	Inizia la stagione dell'emergenza In fiamme venti ettari di colture <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	16/06/2016	20	L'amianto a Santa Caterina va subito rimosso <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA ENNA	16/06/2016	23	Un campo per il volley <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA ENNA	16/06/2016	25	Barrafranca, in fiamme l'auto di un ex consigliere <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/06/2016	21	Emergenza ai Rotoli, requisiti nuovi loculi <i>Anna Cane</i>	25
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/06/2016	24	Incendi e paura da Cefalù a Monreale <i>Mario Macaluso</i>	26
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	16/06/2016	20	Priolo, raccolta differenziata per 1.800 famiglie <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	16/06/2016	20	Rogo in via Elba Danneggiata l'auto di un operaio <i>Redazione</i>	28
REPUBBLICA PALERMO	16/06/2016	2	Barcarello riserva proibita, ma solo sulla carta <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- I 10 camping e villaggi con i migliori Ristoranti del 2016 Vince il Camping Jonio di Catania, in Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Allerta Meteo, emergenza caldo: scatta il "bollino rosso", ecco le temperature previste città per città - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Incendi e scirocco tra Palermo e Trapani: case evacuate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Ondata di caldo e forti temporali: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Previsioni Meteo: caldo intenso in arrivo al centro/sud, temporali al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36

Rassegna Stampa

16-06-2016

meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Meteo Stretto, FOCUS sull' ondata di calore: ecco perchè farà più caldo a Reggio che a Messina [DATI] - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Caldo al centro/sud, maltempo al Nord: le previsioni meteo dell' aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Previsioni Meteo, Italia divisa: pioggia al nord e caldo estremo al centro/sud - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- La grande bolla di caldo risale verso il Sud: +30C a Pantelleria in piena notte! [LIVE] - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- Animali, Turtle Day: ogni anno 500 tartarughe marine vengono salvate e curate dal Wwf - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	16/06/2016	1	- AIDAA: 5000 ordinanze di divieto di cani in spiaggia (e 400 multe e 1000 allontanamenti) - Meteo Web - - - - - Redazione	42
lanuovasardegna.gelocal.it	16/06/2016	1	Fiamme a Fenosu, danneggiate alcune aziende Redazione	43
lanuovasardegna.gelocal.it	16/06/2016	1	Crolla un albero, tragedia sfiorata Redazione	44
lanuovasardegna.gelocal.it	16/06/2016	1	Restyling del Nespoli, un finanziamento per la manutenzione Redazione	45
lanuovasardegna.gelocal.it	16/06/2016	1	Norbello, attentato incendiario nella notte: in fiamme un' abitazione Redazione	46
lanuovasardegna.gelocal.it	16/06/2016	1	Abbanao, la mappa delle restrizioni: rubinetti a secco dalle 15 alle 4 del mattino Redazione	47
lanuovasardegna.gelocal.it	16/06/2016	1	Primo incendio a Olbia, paura in spiaggia Redazione	48
repubblica.it	16/06/2016	1	Università? borse di studio pi? accessibili, ma non per tutti Redazione	49
tiscali.it	16/06/2016	1	Droga: 11 arresti nel Ragusano Redazione	50
cataniatoday.it	16/06/2016	1	Zona industriale, si è riacceso il rogo nel capannone Redazione	51
lasicilia.it	16/06/2016	1	Frana Cortina, nel pomeriggio riapre ss51 Redazione	52
lasicilia.it	16/06/2016	1	Vasto incendio minaccia case a Olbia Redazione	53
livesicilia.it	16/06/2016	1	Caldo e incendi nel Palermitano In azione anche i canadair Redazione	54
NUOVA SARDEGNA	16/06/2016	3	Sassari nell' incubo: sino al 7 agosto rubinetti a singhiozzo Giovanni Bua	55
NUOVA SARDEGNA	16/06/2016	33	Fiamme a Porto Istana, turisti in fuga Redazione	56
palermomania.it	16/06/2016	1	Caldo record su Palermo, roghi in tutta la provincia: case evacuate Redazione	57
portotorres24.it	16/06/2016	1	Gioved?, pericolo di incendio in Sardegna Redazione	58
trapanioggi.it	16/06/2016	1	Studenti dell' ITI & Leonardo da Vinci; premiati a Perugia Redazione	59

Partita la campagna estiva promossa dalla Protezione Civile

Incendi boschivi, ruolo delle istituzioni

Le raccomandazioni rivolte alle Regioni

[Redazione]

Partita la campagna estiva promossa dalla Protezione Civile. Le raccomandazioni rivolte alle Regioni ROMA - E partita ieri la campagna estiva antincendio boschivo. Si tratta delle raccomandazioni rivolte a Regioni, Province Autonome e ai ministeri interessati, dalla Presidenza del Consiglio e consultabili sul sito www.protezionecivile.gov.it. Nelle raccomandazioni si ricorda come "per contrastare efficacemente gli incendi boschivi, una responsabilità posta in capo prioritariamente alle Regioni, la migliore strategia sia costituita dalla combinazione di azioni di sensibilizzazione dei cittadini e delle comunità, di pianificazione di emergenza e di razionalizzazione dell'uso delle risorse. Ciò significa, in concreto, porre grande attenzione al dispiegamento di squadre di avvistamento e spegnimento da terra, modulate in relazione alle peculiarità del territorio e delle previsioni giornaliere, squadre supportate, laddove necessario, da idonei mezzi aerei regionali". La passata stagione estiva è stata caratterizzata, rispetto a quella del 2014, da un incremento del numero degli incendi boschivi causato anche da condizioni climatiche favorevoli all'innescio e alla propagazione di tali eventi. A questo aumento, però, è corrisposta una marcata diminuzione delle superfici percorse dal fuoco. "Un bilancio, quindi, positivo se letto nell'ottica della capacità e della tempestività del sistema, regionale e statale, di fronteggiare l'emergenza incendi anche quando le condizioni climatiche sono favorevoli alla loro propagazione", conclude la nota della Protezione Civile. Sensibilizzazione dei cittadini e pianificazione dell'emergenza -tit_org-

Lavori al via dal 6 luglio

[Redazione]

SIRACUSA - "Rispondendo alla mia interrogazione parlamentare n. 3160, il Dipartimento della Protezione Civile mi ha comunicato che i lavori nella Chiesa del Pantheon (Eccc Homo) di Noto inizieranno il 6 luglio p.v.". Lo comunica l'onorevole Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione 'Bilancio e programmazione' all'Ars. Come si ricorderà la Chiesa, che un tempo ospitava i Cappuccini, è di proprietà del Fondo edifici di culto, cioè del ministero dell'Interno e ospita le salme di alcuni caduti in guerra. L'attuale edificio religioso sorge nello stesso luogo in cui, dopo la prima guerra mondiale, venne costruito un Pantheon dedicato a coloro i quali erano morti per la libertà della Patria. "La nuova Chiesa - ha proseguito Vinciullo - fu inaugurata nel 1932 e poi fu elevata a parrocchia". Nel dicembre del 1990, in seguito al terremoto di Santa Lucia, la Chiesa ha riportato gravi danni strutturali. Inserita nell'elenco degli edifici storico - monumentali che hanno ottenuto il finanziamento per la messa in sicurezza, in seguito all'emanazione della Legge 433 del 31 dicembre 1991, i lavori sono stati aggiudicati da tempo, ma, per una serie di contenziosi, non sono stati mai consegnati. "Adesso - ha concluso Vinciullo dopo la decisione dell'avvocatura distrettuale dello Stato, il dipartimento della Protezione civile ha deciso, stipulate tutte le assicurazioni del caso, di procedere alla consegna materiale dei lavori che avverrà il 6 luglio". -tit_org-

DISPONIBILI 28 PROGETTI

Servizio civile saranno coinvolti 276 volontari

[Alessandra Mercurio]

DISPONIBILI 28 PROGETTI Si riparte con il servizio civile, un'esperienza unica di cittadinanza attiva, molto attesa da tantissimi giovani tra i 18 e i 29 anni. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha appena pubblicato il bando per la selezione di 35.203 volontari da impiegare in progetti che saranno realizzati in Italia e all'estero. In particolare, 21.359 (di cui 708 all'estero) sono i giovani che saranno impiegati nei progetti presentati dagli enti inseriti nell'albo nazionale e 13.844 quelli per i progetti presentati dagli enti iscritti negli albi regionali e delle provincie autonome. I ragazzi potranno scegliere tra 1.577 progetti (di cui 75 all'estero) presentati dagli enti inseriti nell'albo nazionale e tra 2.007 progetti presentati dagli enti iscritti negli albi regionali e delle provincie autonome. In Sicilia, il bando regionale prevede l'awio di 1.962 volontari (di cui 276 per 28 progetti nella provincia di Catania), che potranno scegliere, in particolare, un'area di intervento tra le cinque proposte: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico, educazione e promozione culturale. Il servizio civile, definito "volontario" per distinguerlo da quello cosiddetto "obbligatorio" che in passato era alternativo alla leva militare, prevede un compenso e una serie di diritti e di doveri da rispettare. In tal senso, non è un'esperienza di volontariato a tutti gli effetti, ma un'opportunità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno per il bene di tutti e quindi come valore di coesione sociale. Sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è possibile scegliere un unico progetto, pena l'esclusione dalla selezione, tra quelli inseriti dai numerosi enti, pubblici o privati, nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle provincie autonome. Le domande di partecipazione alle selezioni dovranno essere inviate direttamente agli enti titolari del progetto entro le ore 14 del 30 giugno. ALESSANDRA MERCURIO -tit_org-

UN VOLANTINO SPIEGA: ABBANDONATI FRA I TOPI SENZA ACQUA

Vigili del fuoco via da Pantano d'Archi = Il distaccamento VVF chiude Zona industriale, annuncio choc

Confcommercio: Purtroppo " normale " in una Zona ormai abbandonata

[Rossella Jannello]

UN VOLANTINO SPICCA: ABBANDONATI FRA I TOPI SENZA ACQUA Vigili del fuoco via da Pantano d'Archi
Volantinaggio dei vigili del fuoco del distaccamento sud della Zona industriale per annunciare che la postazione chiude per le pessime condizioni del sito. Le aziende si schierano con i vigili: Un presidio alla Zona industriale è indispensabile. Capannone in fiamme. E a confermare la necessità di una presenza dei pompieri in zona arrivano nuove fiamme che si sono sprigionate ieri sera dal capannone andato in fumo la scorsa settimana. ROSSELLA JANNELLO PAGINA29 Il distaccamento WF chiude Zona industriale, annuncio cho(Confcommercio: Purtroppo "normale" in una Zona ormai abbandonate ROSSELLA JANNELLO Da giorni ormai nelle aziende della Zona industriale circola un volantino con una notizia non da poco. L'informativa così annuncia: Si porta a conoscenza di tutte le ditte della Zona industriale che il distaccamento Sud dei Vigili del fuoco verrà chiuso. E non sono certo futili i motivi che giustificano una tale grave decisione che priverà la Zona industriale di un indispensabile presidio: diciamo che la "madre" di tutti i motivi è l'abbandono e l'incuria in cui versa l'area e la sua gestione. Causa della chiusura - spiega il volantino divulgato fra le aziende dagli stessi vigili -: carenze igienicosanitarie, la logistica, mancanza di acqua corrente e potabile (siamo costretti a lavarci con l'acqua delle autopompe)... E poi topi, che si aggirano anche dentro i mezzi di soccorso, fogna a cielo aperto, struttura e impianti vetusti. Vista la situazione e visto che i locali non sono di proprietà del ministero degli Interni - continua la nota - non è possibile effettuare lavori di manutenzione in proprio, quindi abbiamo chiesto una nuova destinazione. Nonostante le ripetute segnalazioni fatte alle autorità competenti per le gravissime condizioni che pre senta il distaccamento, si è arrivati all'unica soluzione, la sua chiusura. Si era presentata la possibilità di avere assegnata una nuova sede all'interno dell'area Interporto, ma dopo la quasi assegnazione la struttura veniva assegnata alla Polizia di Stato, grazie - accusano - al non interessamento del Comando Vigili del fuoco e del Comune. Questo significherebbe lasciare la nostra e vostra azienda totalmente sguarnita da soccorso su tutta l'intera area della Zona industriale. Aiutateci a divulgare questa lettera - concludono - e a trovare una soluzione. Un drammatico appello che segue quello lanciato nel settembre del 2015 dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco che su questi temi aveva già proclamato lo stato di agitazione ricordando come nel 2014, a mo' di esempio, il personale dei vigili del fuoco del Distaccamento Sud ha svolto 1656 interventi di soccorso su un'area che, oltre alla zona industriale di Catania, comprende un vasto territorio cittadino densamente abitato, che riguarda circa 100mila cittadini e che va da Librino a San Giorgio, dal Villaggio S. Agata a S. Maria Goretti, per estendersi fino a Scordia. Allarmati come è ovvio i titolari delle aziende della zona, come spiega Fabrizio Guzzetta, proprietario della "Siciliarottami", un'azienda dell'indotto delle Acciaierie che si trova nei pressi della strada. Guzzetta ha costituito insieme con altre aziende grandi (come la Sibeg) e più piccole l'associazione Zie (Zona industriale Catania): Visto che siamo abbandonati a noi stessi - spiega - abbiamo deciso di fare da soli per le mille problematiche della Zona industriale. Ho constatato di persona racconta come i problemi che vivono i vigili del distaccamento sud siano pesanti: cancello che non funziona, topi che scorrazzano liberi, carenze di ogni tipo. Eppure si tratta di un presidio importante, vista la specificità della Zona. Basti pensare all'incendio che c'è stato una settimana fa vicino alla StM e che non ha avuto conseguenze maggiori proprio per la tempestività dell'intervento. Eppure, anche la nostra denuncia al prefetto non ha avuto l'esito sperato. Che dire? Noi ci schieriamo assolutamente dalla parte dei vigili. La chiusura del distaccamento dei Vigili del fuoco operante nella Zona industriale di Catania, paventata dal volantino distribuito alle aziende del territorio - è il commento di Antonio Strano, direttore generale Confcommercio Catania cui fa riferimento la Zie - rappresenterebbe "una normalità" all'interno di un'area che è stata totalmente

abbandonata dalla Istituzioni regionali che ne hanno, per legge da queste istituita, pieno controllo, e dalle quali dipende, stante il regime dicommissariamento senza poteri, lo stato di ag gravamento dell'annoso degrado al quale sono costrette le imprese insistenti che subiscono, inoltre - conclude - gli oneri di impianto senza avere alcun servizio in contraccambio. LUNEDÌ 20 ASSEMBLEA SINDACALE USB-WF si parlerà anche della chiusura del Distaccamento sud dei vigili del fuoco nell'incontro presieduto dal coordinatore nazionale Usb-Vvf Costantino Saporito che si terrà lunedì 20 alle 15,30 nel Polo didattico Catania. Si parlerà anche della vertenza regionale "Operazione Augusta", del ripristino del nucleo sommozzatori, di attrezzature, sedi di servizio, mensa, stabilizzazione precari e nuove assunzioni -tit_org- Vigili del fuoco via da PantanoArchi - Il distaccamento VVF chiude Zona industriale, annuncio choc

Corso di Protezione civile

[Redazione]

ÀÑ CATENA m.g.) Oggi alle ore 17,30 nella sede del Corn - centro operativo misto - di Protezione civile, il sindaco Ascenzio Maesano e l'assessore alla Protezione civile Pippo Grasso consegneranno gli attestati di partecipazione al terzo "Corso comunale di protezione civile". Ventidue i nuovi volontari. -tit_org-

ADRANO**Due alberi in fiamme nel cortile della scuola media " Mazzini "***[Redazione]*

ADRANO Due alberi in fiamme nel cortile della scuola media "Mazzini Momenti di apprensione ieri mattina per un incendio che ha interessato due alberi del cortile interno della scuola media Mazzini di Adrano. Fortunatamente nulla di grave. Le fiamme che sono divampate dai due alberi hanno lambito il prospetto dell'edificio scolastico dall'ingresso di via Aleara Li Fusi. Scattato l'allarme sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Adrano che hanno domato il rogo ed evitato che le fiamme si estendessero agli altri alberi. Le fiamme si sono sviluppate dall'esterno e poi si sono estese anche nell'aiuola del cortile interno dell'istituto scolastico. Mentre gli alberi bruciavano, per sicurezza sono state rimosse le autovetture che erano parcheggiate lungo la strada in prossimità della scuola. Sul posto, oltre ai pompieri, anche una pattuglia dei carabinieri, presenti all'ingresso della scuola anche alunni e genitori, ieri infatti era il primo giorno di esami alla "Mazzini". Nell'area dell'incendio non sono stati trovati elementi che possano dare indicazioni sulle cause dell'incendio di ieri mattina che ha danneggiato due pini della scuola media Mazzini. Ma quello di via Aleara Li Fusi, non è stato l'unico incendio ieri ad Adrano. Nel pomeriggio altro intervento dei vigili del fuoco del locale distaccamento in una zona non molto distante: in via Eduardo De Filippo in fiamme sterpaglie e rifiuti. SA. SI. L'ALBERO CHE HA PRESO FUOCO -tit_org- Due alberi in fiamme nel cortile della scuola media Mazzini

REALIZZATO DALL' ENTE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE NEL PARCO DI SANTA LUCIA

La Kenton inaugura oggi il campo di beach volley

[Redazione]

REALIZZATO DALL' ENTE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE NEL PARCO DI SANTA LUCIA La Kenton inaugura oggi il campo di beach volley; Con la partita di pallavolo delle ragazze della Kentron sarà inaugurato oggi alle 18, il campo di beach volley realizzato dall' Ente corpo volontari Protezione civile Enna nel parco di Santa Lucia, in via Sardegna. Quando abbiamo adottato il parco 3 anni fa - dichiara il presidente dell'associazione di volontariato, Giuseppe Vallone - le erbacce erano alte più di un metro, tanto che avevano nascosto le giostrine per i bambini. Ogni anno abbiamo voluto realizzare qualcosa di nuovo e quest'anno abbiamo voluto fortemente un campo di sabbia per giocare a pallavolo. Quello che davvero vogliamo è un riavvicinamento della città nei confronti della pubblica assistenza. Nello stesso parco, due anni fa era stata realizzata una festa che aveva coinvolto tutto il quartiere con dimostrazioni di primo soccorso e il teatrino delle marionette per i bambini, l'anno scorso, invece, si era pensato a uno spettacolo teatrale della compagnia teatrale "1 Guitti". Quest'anno, dopo il taglio del nastro, si potrà assistere a una partita di pallavolo delle ragazze della squadra ennese Kentron, che gareggia in serie D. Lorenzo Colaleo, fondatore dell'associazione e oggi presidente regionale di Anpas Sicilia, si è espresso positivamente: Una bellissima iniziativa che ha visti coinvolti tutti i volontari e la ditta Geolad di Enna che ha voluto darci il suo grande sostegno. Ogni miglioria del parco comporta notevoli sforzi fisici da parte dei ragazzi, ed economici da parte dell'Ente corpo volontari ma ci dà grandi soddisfazioni. Non escludiamo di organizzare altre serate e un torneo nei prossimi mesi. L'associazione sarà, inoltre, impegnata per il terzo anno consecutivo, dall'1 al 7 agosto, con il campo scuola "Anche io sono la protezione civile" che ospita ragazzi dai 14 ai 17 anni che quest'anno potranno usufruire del campo di beach volley grazie anche all'istruttore Tino Pregadio. TIZIANA TAVELLA IL CAMPO DI BEACH V011EY -tit_org-

TROINA. PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE

Energia sostenibile, un aiuto dai cittadini

[Redazione]

TROINA. PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE Troina. Un contributo alla definizione delle strategie energetiche che saranno perseguite a partire da ora fino al 2020, per indirizzare la snda del cambiamento climatico e energetico locale. È quanto chiede l'amministrazione comunale a tutti i cittadini, commercianti, industriali, enti pubblici e privati e scuole presenti sul territorio, attraverso una scheda da compilare, per la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes). Crediamo che il coinvolgimento attivo dei nostri concittadini nella fase dell'elaborazione del Paes ha spiegato l'assessore all'ambiente Fabio Siciliano - abbia un ruolo chiave nello stabilire una visione comune del futuro. I questionari dovranno pervenire entro il 15 luglio tramite Pec a comunetroina@legalmail.it, oppure essere consegnati al Servizio protezione civile dell'Ufficio tecnico comunale sito in via Piave n. 1. L'assessore Fabio Siciliano -tit_org-

Auto in fiamme non escluso il dolo

[Rosanna Gimmillaro]

LENTINI. Un incendio che potrebbe avere la matrice dolosa ha distrutto una Mercedes vecchio modello, parcheggiata in via Elba. E' il secondo episodio che si verifica nella stessa zona a distanza di pochi giorni. Un fenomeno, quello degli incendi, che si sta susseguendo e che desta allarmismo nelle persone che sono solite lasciare le proprie auto in strada, specie di notte. Come nel caso del Fiat Dobló incendiato la scorsa settimana in via Pergolesi, anche la Mercedes, stando alla dichiarazione dei residenti, potrebbe appartenere a un uomo che risiede all'estero. E' accaduto poco dopo le 23 di martedì quando, per cause ancora da accertare, le fiamme hanno inspiegabilmente avvolto e distrutto il mezzo. Mentre in piazza si festeggiava la promozione della squadra della Leonzio in serie D, per i residenti del quartiere sono stati momenti di paura. In tanti sono scesi in strada per evitare che le fiamme potessero raggiungere altre auto. A domare il rogo una squadra reperibile dei vigili del fuoco del distaccamento di Lentini. Quando gli uomini del 115 sono arrivati, il mezzo che, anche in questo caso, non è esploso, risultava ormai carbonizzato. In breve l'area è stata messa in sicurezza anche per prevenire eventuali ritorni di fiamma. Nessuna conseguenza per altri mezzi, cose e persone. Sul secondo incendio di auto, le indagini sono state affidate ai carabinieri di Lentini. Gli investigatori hanno ascoltato le persone per fare luce sull'episodio. ROSANNA CIMMILLARO -tit_org-

Raid col fuoco in officina, danni e un'auto distrutta

[Raffaele Severino Serreli Sirigu]

SENORBÌ. Il mezzo bruciato nel rogo era della Polizia penitenziaria. Raid col fuoco in officina, danni e un'auto distrutta. Un mezzo della Polizia penitenziaria distrutto, gravi danni all'autocarrozzeria. E il risultato del raid incendiario messo a segno nella notte tra martedì e ieri all'Automec, al chilometro 20 della Statale 128, convenzionata con l'Esercito e la Polizia penitenziaria. All'interno erano custoditi una decina di mezzi dei militari e del Corpo di polizia carceraria. Secondo gli investigatori il raid non ha matrice antimilitarista. Nel mirino, a quanto sembra dai primi accertamenti, sarebbe stata proprio l'officina. I DANNI. Il copione è lo stesso di attentati simili: una grande quantità di benzina è stata cosparsa negli uffici e ha raggiunto la parte di capannone dov'erano in sosta anche i mezzi militari. A restare danneggiato è stato soltanto un Fiat Ducato. Nelle vicinanze c'erano altri otto mezzi dell'Esercito e tre della Polizia penitenziaria, che non hanno ALLARME IMMEDIATO. L'intervento tempestivo dei pompieri ha consentito di evitare che l'attentato incendiario provocasse danni più gravi all'officina e ai mezzi. Attesa di riparazione. I R. riportati danni. IL RAID. I malviventi hanno agito indisturbati: forzata una grata, hanno fatto cadere in un ufficio la tanica colma di benzina, poi è stato appiccato il fuoco. Ad accorgersi dell'incendio e del fumo sono stati alcuni automobilisti, che hanno telefonato a vigili del fuoco e carabinieri. Da Sanluri sono arrivate diverse squadre di pompieri, che sono riusciti a domare il rogo prima che si propagasse all'intero capannone dell'Automec, di proprietà di Giampiero Sechi, 58 anni, di Senorbì. GLI ACCERTAMENTI. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Senorbì e della Compagnia di Dolianova, coordinati dal capitano Gabriele Porta. Sechi ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce e di non riuscire a capire il movente dell'attentato. Durante il sopralluogo negli uffici, è stata trovata la tanica di benzina: sulla natura dolosa delle fiamme, in somma, non ci sono dubbi. LA VITTIMA. Giampiero Sechi è uno degli imprenditori più noti nel capoluogo della Trexenta. Da diversi anni, assieme alla famiglia, nella zona industriale tra Senorbì e Suelli gestisce l'officina meccanica specializzata in riparazione di veicoli industriali. Un'attività in fase di ampliamento, tanto che la ditta Automec sta investendo nell'area Pip vicino alla Statale 128, dove ha realizzato un altro capannone. Appena si è diffusa la notizia dell'attentato incendiario, è giunta la solidarietà degli altri imprenditori della zona di Senorbì. Raffaele Serreli Severino Siri u RIPRODUZIONE RISERVATA L'AUTO CARROZZERIA È 'ÒIÀÑ, U'NGO LA STATALE 128, HA COMMESSE ANCHE DALL'ESERCITO. NEL CAPANNONE C'ERANO DIVERSI MEZZI DELLE FORZE ARMATE. -tit_org- Raid col fuoco in officina, danni e un'auto distrutta

SERRENTI**I volontari della Prociv in campo contro i roghi***[Redazione]*

SERRENTI! La Protezione civile di Serrenti è pienamente operativa. Dopo lo stallo, causato dal mancato rinnovo delle visite mediche per l'idoneità dei volontari, il gruppo ha avuto il via libera e da ieri può tornare a occuparsi dei compiti consueti. La Prociv è di nuovo nel pieno delle funzioni, e può tornare a presidiare il territorio e difenderlo dalla piaga degli incendi, spiega Maura Boi, assessora comunale dell'Agricoltura. Contro il fuoco ci sono i volontari guidati dal presidente Silvano Pasci. L'assessora ha seguito personalmente la Prociv nel percorso che ha portato alla nuova operatività. Dallo scorso anno avevamo chiesto lo sblocco dell'idoneità dei volontari, e ora l'assessore competente ha prorogato la validità delle visite mediche, spiega Maura Boi. Alle pendici di Monti Mannu, sito di interesse comunitario, il fuoco è tornato anche due giorni fa. Vogliamo creare una fascia antincendio a Monti Mannu: attendiamo risposte dalla Regione, (ig. pii.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ITTI

Nel centro storico casa disabitata in fiamme, intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

BITTI. Nel centro storico casa disabitata in fiamme, intervengono i vigili del fuoco Un rogo è divampato ieri pomeriggio nel centro storico di Bitti, nel rione Monte Mannu. Le fiamme hanno mobilitato per due volte i vigili del fuoco giunti da Nuoro e numerosi volontari. L'incendio si è sviluppato in una casa disabitata dove c'erano due bombole e tanto altro materiale che ha alimentato le fiamme. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ORTO AN AOLO**Incendiari in azione: fiamme a Costa Corallina***[Andrea Busia]*

PORTO SAN PAOLO. Un rogo doloso nella stessa zona dello scorso anno Incendian in azione: fiamme a Costa Corallina Come il 28 luglio dell'anno scorso, le fiamme hanno di nuovo lambito i villaggi di Costa Corallina, località tra O1bia e Porto San Paolo. Gli incendiari sono entrati in azione negli stessi luoghi dell'estate 2015. Ieri, nel primo pomeriggio, una colonna di fumo si è sollevata nelle vicinanze della zona nota come "Case Anziani" e poi, anche a causa del forte vento, le fiamme hanno iniziato a correre. Secondo le prime verifiche degli investigatori dell'Ispettorato forestale di Tempio, il rogo di ieri, come quello di un anno fa, è doloso. Solo grazie all'intervento di personale a terra e mezzi aerei, le fiamme sono state fermate prima che arrivassero alle case del villaggio "Le Vele" di Costa Corallina. Fortunatamente non è stato necessario evacuare le abitazioni del complesso turistico residenziale. Ma si sono rivissuti con angoscia momenti di paura e preoccupazione. Lo scorso anno le fiamme hanno distrutto diverse abitazioni. Il bilancio dell'incendio di ieri, per quanto riguarda i danni all'ambiente, è tutto sommato contenuto. In fatti le fiamme, prima di essere fermate, hanno percorso una superficie di circa venti ettari, la stessa area devastata dal rogo del luglio dello scorso anno. Quindi, non ci sono danni di particolare rilevanza. Questa circostanza, però, non attenua la gravità dell'episodio. Il dato che emerge dalle indagini coordinate dal direttore dell'Ispettorato di Tempio, Giancarlo Muntoni, è la volontà di seminare il panico tra le persone e portare il fuoco vicino ai villaggi. Il personale del Corpo Forestale ha già acquisito i primi rilevanti elementi per l'inchiesta. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato le squadre dell'Ente Foreste e il personale dei Vigili del Fuoco. I lanci di liquido ritardante sono stati effettuati da due elicotteri (Tempio e Ala dei Sardi) e da un Canadair partito dall'aeroporto di O1bia. Andrea Iusii -tit_org-

Con questa motivazione la Commissione lavori pubblici prescrive due analisi degli elaborati: la propria e quella del Consiglio superiore a Roma

Nuovo porto a picco: Mancano i poteri speciali

[Alessandro Tumino]

la la e del a La Regione chiede un doppio riesame del progetto. Di Sarcina vola al Ministero: soluzione o dimissioni
Alessandro Turnino E andata male, anzi malissimo. Rischia di finire in un fallimento, con seguito di contenziosi, la più importante opera pubblica di cui Messina ha bisogno per il suo traffico e qualità della vita. Ovvero la costruzione del porto di Tremestieri e della sua piattaforma logistica, cioè la soluzione definitiva del problema dei Tir ma anche la possibilità che Messina percorra, con le Autostrade del mare, da Tremestieri, nuove vie di sviluppo ed occupazione. Ipotesi che forse non piace a tutti in Sicilia. Ieri mattina, come ampiamente prevedibile, la Commissione regionale Lavori pubblici, riunitasi sull'argomento, ha di fatto bloccato l'iter secondo le procedure ordinarie dell'appalto già aggiudicato dal 2013. La motivazione: non esistono più, in capo al Comune di Messina, o in alternativa ad altro ente, quei poteri speciali che la Protezione civile dello Stato conferì per l'emergenza Tir, tra il 2010 e il 2012 dapprima al prefetto Francesco Alecci e poi al sindaco Giuseppe Buzzanca. Ma c'è di più. La Commissione non ha solo rivendicato il diritto-dovere a compiere il proprio esame tecnico del progetto definitivo vincitore dell'appalto bandito nel 2010, e provvisto di favorevole Via, Valutazione d'impatto ambientale del ministero dell'Ambiente. Ha anche affermato, con tanto di parere legale dell'Avvocatura regionale, la necessità che il progetto vincitore dell'appalto integrato sia parimenti sottoposto all'esame tecnico del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, massimo organo tecnico del ministero Infrastrutture e Trasporti, a Roma. All'interno della Commissione regionale è dunque prevalso a maggioranza (di parere opposto, ad esempio, l'ingegnere capo del Genio civile di Messina, Leonardo Santoro) l'orientamento secondo cui l'iter rivendicato come legittimo dal Comune, nonché dal responsabile del procedimento, l'ing. Francesco Di Sarcina, andava bene se lo Stato avesse mantenuto, per Messina, i poteri speciali. Venuti meno questi, anche alla luce delle nuove norme sugli appalti, il progetto dovrebbe essere esaminato ai massimi livelli. Totalmente diverso era ed è il punto di vista dei legali del Comune e dell'ing. Di Sarcina i quali, fin dall'aprile del 2015, hanno sottolineato, per iscritto, alla Regione che, poteri speciali o meno, l'appalto resta comunque regolato dalle norme vigenti al tempo della pubblicazione del bando, che prevedeva dapprima il verdetto di una commissione composta da esperti nazionali di strutture portuali, poi l'onere del vincitore di ottenere in Conferenza dei servizi tutti i pareri, inclusa la fondamentale Valutazione d'impatto ambientale, a Roma, da parte del ministero dell'Ambiente, quindi la firma del contratto per la redazione dell'esecutivo con gli ulteriori pareri, infine l'approvazione finale da parte del dipartimento Infrastrutture della Regione Siciliana. E adesso? Il responsabile del procedimento Di Sarcina non ha più dubbi: Domani mattina (oggi, ndr) mi recherò a Roma, all'ufficio di gabinetto del ministro Deirio. Se il ministero potrà aiutarci rispetto a questa impostazione, che rischia di prolungare tutto per anni, a partire dall'emergenza Tir in città, resterò sicuramente al mio posto. Altrimenti mi dimetterò da rup e credo che la stessa Autorità portuale potrebbe uscire da questo tipo di scenario che appare assolutamente non condivisibile Per l'appalto di Tremestieri, il Comune e l'Autorità portuale avevano di recente ottenuto la quasi integrale conferma dei finanziamenti, per un totale di 72 milioni. Mancava e manca tuttora, invero, l'avallo formale romano per gli ultimi 6 milioni e mezzo, come fatto notare di recente da una nota palermitana, ma nessun dubbio vi era e vi è sul fatto che il Governo Renzi, in particolare il Ministro Deirio, abbia già ricostituito l'int

ero quadro economico dell'appalto del 2013, la cui parziale sottrazione era stata uno scippo nei confronti di Messina. A ricomporre il budget della gara aggiudicata alla società véneta Coedma aveva peraltro concorso la stessa Regione Siciliana ovvero l'Amministrazione Crocetta, con la riconferma del suo co-finanziamento di 16 milioni, sia pure comprensibilmente condizionata alla preventiva certezza formale per gli altri 54. < L'organo tecnico dell'Assessorato ai Trasporti ritiene doveroso il riesame ai sensi di legge Condannati a questi approdi? L'ing. Di Sarcina dopo un

insabbiamento -tit_org-

Lo zingaro chiude per il rischio incendi = Lo Zingaro chiude per il pericolo di incendi

0 Allerta meteo: da oggi forte scirocco. E il capostaff della riserva blocca l'accesso: Evacuazione difficile in caso di rogo

[Max Firrerì]

AMBIENTE. La Protezione civile: le forti folate di vento potrebbero raggiungere i 35 nodi ALLARME SCIROCCO LO ZINGARO CHIUDE PER IL RISCHIO INCENDI I cancelli della Riserva naturale orientata dello Zingaro (nella foto Pepi) da oggi rimarranno chiusi al pubblico. La decisione è stata presa dopo l'allerta meteo diramato dalla Protezione civile. Secondo le previsioni le forti folate di scirocco potrebbero arrivare a 35 nodi. Attivato un sistema di controllo antincendio con l'impiego del personale della Riserva. - FIRRERÌ A PAGINA il AMBIENTE. Il provvedimento indica come scadenza la fine dell'allarme. Sul timore delle fiamme pesa il precedente del 2012, con la vegetazione andata in fumo. Lo Zingaro chiude per il pericolo di incendi Allerta meteo: da oggi forte scirocco. E il capostaff della riserva blocca l'accesso: Evacuazione difficile in caso di rogo. Lo scirocco potrebbe soffiare fino a 50 chilometri orari intorno alle 12. Siamo legati alle note della Prefettura, dice la responsabile, Rosa La Barbera. Un patrimonio rinato dopo il fuoco del 2012. Max Firrerì CASTELLAMMARE DEL GOLFO * La Riserva naturale orientata dello Zingaro, nel Trapanese, da stamattina rimarrà chiusa al pubblico per pericolo di incendio, come da allerta meteo prevista a partire dalla giornata di oggi. Lo ha disposto il capostaff della riserva, Rosa La Barbera, dopo avere ricevuto l'informativa inviata dalla Protezione civile, tramite la Prefettura di Trapani che, per la giornata di oggi, prevede un forte vento di scirocco che potrebbe soffiare fino a 50 chilometri orari intorno alle 12. La chiusura è a tempo indeterminato e tra le poche righe che la Riserva ha pubblicato sul proprio sito web non viene indicata la data di riapertura. Nella nota trasmessa alla prefettura, ai sindaci, al Corpo forestale e alla Capitaneria di porto si parla di chiusura fino a rientro allerta meteo. Siamo legati alle note che ci arrivano dalla Prefettura - ha chiarito ieri sera la responsabile La Barbera e in presenza di un'allerta meteo disponiamo la chiusura in via precauzionale. Con il forte vento un eventuale incendio con la Riserva aperta al pubblico potrebbe creare danni e disagi non indifferenti. Proprio in questo periodo, infatti, sentieri e cale sono prese d'assalto da migliaia di turisti e vacanzieri che da stamattina troveranno i cancelli chiusi. All'interno della Riserva sarà, comunque, attivato un sistema di controllo che vedrà impegnate non soltanto le squadre antincendio (in servizio da ieri) ma anche gli stessi dipendenti della struttura. La chiusura è, dunque, in via precauzionale, considerate le problematiche relative ad un'eventuale evacuazione, si legge nel provvedimento. Un allarme che tiene conto dell'ultimo mega incendio che nel 2012 distrusse gran parte della Riserva. Le fiamme, alimentate dalle forti folate di vento, divorarono la macchia mediterranea, cancellando parte della fauna e la vegetazione che arriva sino al mare: la Riserva dello Zingaro vanta sette chilometri quadrati a picco sul mare ma anche sentieri che raggiungono le parti più alte. E in quell'incendio andò distrutto tutto e per alcuni mesi i cancelli rimasero chiusi. Cenere e devastazione che misero a rischio anche la stabilità di parte dei costoni rocciosi che, col venir meno della vegetazione, fecero rotolare a valle grossi massi. Dopo quell'incendio, però, la Riserva è rinata piano piano. La natura si è riappropriata delle sue tinte, quelle delle palme nuovamente verdi, delle margherite da campo, delle orchidee, degli alberi anneriti e offesi ma rinati. Una campagna di rinascita seguita a tappe dal Giornale di Sicilia che ha coinvolto ambientalisti, gli stessi operatori della Riserva e il mondo dell'associazionismo che si è impegnato, dopo gli interventi strutturali in Riserva (con la sistemazione della nuova segnaletica e la messa in sicurezza dei sentieri), per promuovere iniziative e riportare ammiratori ed escursionisti. Ma nella Riserva nel dopo incendio del 2012, in questi anni, sono continuate anche le attività di studio della fauna. Come il progetto Life per il controllo numerico con cattura e abbattimento dei cinghiali perché mettono a rischio l'esistenza della Coturnice di Sicilia. Un progetto che ha visto coinvolti come partner l'Università di Palermo e l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Sicilia col controllo e la supervisione del professor Mario Lo Valvo, docente di zoologia all'Università di Palermo, che da anni conduce il

progetto europeo per il censimento della popolazione di Coturnice di Sicilia. Un anno dopo l'incendio del 2012 nella Riserva dello Zingaro è stato avvistato anche il gatto selvatico, segno evidente di una rinascita concreta della vegetazione. Il gatto selvatico trova riparo e, soprattutto, cibo: piccoli mammiferi e uccelli. Ma su questa specie rara pesa anche la minaccia dell'estinzione, spiega il professor Lo Valvo. (MAX) I fondali dello Zingaro sono ricchi di pesce. Ì-FOTO PEPS) -tit_org- Lo zingaro chiude per il rischio incendi - Lo Zingaro chiude per il pericolo di incendi

Inizia la stagione dell'emergenza In fiamme venti ettari di colture

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO. A Cattolica un incendio ha incenerito un terreno. Fuoco vicino ai centri commerciali di Cammaro. Inizia la stagione dell'emergenza In fiamme venti ettari di colture. Fondi agricoli devastati dagli incendi. A Cattolica Eraclea, le fiamme hanno incenerito ben 7 ettari di colture. Fiamme che, adesso, arrivano a lambire perfino la sede di vecchi centri commerciali, come quello di Cammarata. L'emergenza roghi, nelle ultime ore, sta riguardando non soltanto le sterpaglie, ma anche le colture ed ha già messo in pericolo stabili di campagna o immobili dismessi. Ma da ieri, a far fronte alla stagionale emergenza incendi, sono al lavoro - oltre che i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento e dei vari distaccamenti - anche le squadre del corpo Forestale. Spetterà a loro, infatti, tenere d'occhio e, se dal caso, fronteggiare le fiamme delle aree boschive. Per i pompieri sarà una determinata mano d'aiuto visto che, fino a martedì, si occupavano di spegnere gli incendi anche nei boschi e nelle aree di macchia Mediterranea. I vigili del fuoco, con oltre 50 interventi sulle spalle nelle ultime 24 ore, sono dovuti intervenire in contrada Salina dove le fiamme, quasi certamente provocate dai roghi di sterpaglie, sono arrivate a devastare un fondo agricolo di proprietà di un impiegato comunale. Ad andare distrutto è stato l'uliveto ed il vigneto. I carabinieri della stazione, coordinati dal comando compagnia di Agrigento, hanno, naturalmente, avviato le indagini per chiarire come effettivamente sia divampato il rogo. L'ipotesi privilegiata è che l'incendio sia arrivato alle colture a causa delle sterpaglie in fiamme. Fuoco anche a Cammarata dove, sempre a causa dei roghi di sterpaglie, le fiamme sono arrivate a lambire, in contrada Tumarrano, un ormai dismessi centro commerciale. I vigili del fuoco di Agrigento, sia nel caso di Cattolica Eraclea che di Cammarata, hanno cercato di fare il possibile per limitare i danni. (CR) Vigile del fuoco al lavoro per spegnere un incendio -tit_org- Inizia la stagione dell'emergenza In fiamme venti ettari di colture

movimento cinque stelle.

L'amianto a Santa Caterina va subito rimosso

[Redazione]

MOVIMENTO CINQUE STELLE. Una lettera inviata al sindaco Saporito affinché venga bonificato il territorio L'amianto a Santa Caterina va subito rimosso: SANTA CATERINA È articolata e ricca di riferimenti a normative regionali la lettera che il Movimento Cinquestelle di Santa Caterina ha inviato al sindaco Michelangelo Saporito. Porta la firma di Azzurra Cancellieri, Mariella Messina, Fabio Rizza, Fulvio Lazzara, Giuseppe Gangi, Davide Cerami, Santino Lo Porto, Giuseppe Fregapane e Giuseppe Matraxia e in essa i pentastellati sollecitano iniziative per l'individuazione e la rimozione di ogni manufatto in cemento amianto presente su tutto il territorio comunale. Nello specifico i Cinquestelle chiedono al sindaco di Santa Caterina se ha adottato il piano comunale amianto e se si sta provvedendo a rendicontare annualmente l'ufficio amianto del dipartimento regionale protezione civile; se sono state intraprese azioni per la comunicazione delle linee guida per agevolare le famiglie e le imprese per il censimento dell'amianto; se ha intenzione, infine, di inviare e rendere disponibile sul sito del Comune l'apposito modulo che ha lo scopo di consentire una mappatura circa la presenza di cementoamianto nel territorio. L'eternit è stato dichiarato estremamente nocivo della salute dall'Organizzazione Mondiale Sanità già all'inizio del '900. Una legge del 2014 emanata dalla Regione ha previsto iniziative volte alla prevenzione e al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento di fibre di amianto istituendo al contempo un apposito ufficio. Nello scorso mese di maggio ha invitato i comuni ad adottare un piano comunale che deve essere trasmesso, entro trenta giorni dall'adozione, al dipartimento regionale della protezione civile obbligando i comuni a rendicontare annualmente sui risultati conseguiti. La non osservanza dei termini perentori, fanno osservare i pentastellati, comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'apposito ufficio regionale, delle risorse assegnate ai comuni in materia di amianto e comunque non inferiore al quaranta per cento di quelle spettanti. La legge impone ai comuni di procedere al censimento di siti, edifici, impianti, manufatti con presenza di cemento amianto. Una legge alla quale si stanno adeguando quasi tutti i comuni isolani compreso il capoluogo ove il sindaco ha disposto la rimozione di questo materiale spesso abbandonato per strada. (SGA) -tit_org-amianto a Santa Caterina va subito rimosso

Un campo per il volley

[Redazione]

Sarà una partita dimostrativa delle atlete della Kentron Enna che milita nel campionato di seriead inaugurare oggi alle 18 all'interno del quartiere popolare di via Sardegna in contrada Santa Lucia a Enna bassa il campo di beach Volley realizzato dal Corpo Volontari Protezione Civile associata all'Anpas. Un'area quella in cui è stata realizzata la struttura sportiva che da tre anni è stata adattata dall'ente di volontariato riqualificandola da una condizione di degrado come conferma il presidente dell'associazione Giuseppe Vallone. Quando abbiamo adottato il parco 3 anni fa - dichiara Vallone - sembrava pura follia. Le erbacce erano alte più di un metro, tanto che avevano nascosto le giostrine dei bambini. Ogni anno abbiamo voluto realizzare qualcosa di nuovo e quest'anno abbiamo voluto fortemente un campo di sabbia per giocare a pallavolo. Quello che davvero vogliamo è un riavvicinamento della città nei confronti della pubblica assistenza che è un bene collettivo. Nei tre anni tante le iniziative realizzate in collaborazione con i residenti del popoloso quartiere. (*RICA*) -tit_org-

Via Portella D ' Argento.

Barrafranca, in fiamme l'auto di un ex consigliere

[Redazione]

VIA PORTELLA D'ARGENTO. Nella zona sono state trovate tracce di liquido infiammabile. Indagano i carabinieri Barrafranca, in fiamme l'auto di un ex consigliere BARRAFRANCA Gravi danni provocati ad un'utilitaria da un incendio di presunta origine dolosa. La macchina, una Kia Picanto blu metallizzato del 2007, è di un ex consigliere comunale bárrese, Salvatore Fiamma. Sua figlia è stata recentemente eletta, a sua volta, come consigliere alle amministrative in una lista collegata all'attuale sindaco FabioAccardi. L'automobile era parcheggiata davanti casa del proprietario, in via Portella D'Argento. Nella notte fa lunedì e martedì, intorno alle 3,30, le fiamme si sono levate dalla parte anteriore della macchina. Hanno danneggiato il parabrezza, il cofano anteriore e il vano motore. Fiamma e la sua famiglia sono stati svegliati da alcuni vicini di casa. Le fiamme sono state domate dallo stesso proprietario e da altri residenti. Nelle vicinanze sarebbe stata trovata una bottiglia con tracce di liquido infiammabile. Salvatore Fiamma, una persona molto tranquilla, non avrebbe ricevuto minacce di alcun tipo. Sul grave fatto i carabinieri della stazione cittadina, al comando del maresciallo Pasquale Scordella, hanno avviato le indagini. La zona è di espansione edilizia con numerose abitazioni e tanti residenti. Si tratta sicuramente di un gesto vile ed ignobile che - ha detto il sindaco FabioAccardi - va fermamente condannato. 11 nostro auspicio è che si riesca ad individuare gli autori nel più breve tempo possibile in maniera da ridare serenità alla nostra cittadina. (*GAMI) -tit_org- Barrafranca, in fiamme auto di un ex consigliere

Ditelo a Rgs.**Emergenza ai Rotoli, requisiti nuovi loculi**

0 Dall ' inizio dell ' anno sono 900 le lettere inviate dal Comune per ottenere la concessione temporanea delle sepolture

[Anna Cane]

DITELO RCS. Protesta dei cittadini: Ingiusto togliere un bene privato. L'area interdetta potrebbe essere riaperta a breve, si attende il parere della protezione civile. Dall'inizio dell'anno sono 900 le lettere inviate dal Comune per ottenere la concessione temporanea delle sepolture. Anna Cane Emergenza sepolture al cimitero di Santa Maria dei Rotoli. Il Comune continua a requisire posti all'interno delle tombe private. Sospensione dell'efficacia della concessione e utilizzo delle sepolture private come deposito temporaneo, è così che si chiama la momentanea soluzione adottata dall'amministrazione comunale con un'ordinanza sindacale. Centocinquanta. È questo il numero delle lettere di notifica di requisizione che ogni mese vengono inviate dal comune ai cittadini titolari di concessione della sepoltura. Sono mediamente cinque le lettere mandate ogni giorno dal settore degli impianti cimiteriali del comune per un totale di 900 lettere nei primi sei mesi di quest'anno. Ma questa soluzione, seppur provvisoria a molti cittadini non piace affatto. Mi sono stati requisiti due posti all'interno della mia sepoltura quando ho una mamma di 88 anni spiega la signora Donatella in diretta a Ditelo a Rgs - non trovo giusto far entrare estranei nella tomba di famiglia che mio padre ha acquistato con tanti sacrifici. Ma come tutti, anche la signora Donatella dovrà accettare la decisione del Comune e non potrà rifiutarsi. Non abbiamo alternative - spiega Franco Marchese direttore del camposanto dei Rotoli -. Senza posti al cimitero siamo costretti a procedere ancora, secondo ordinanza sindacale. Si spera che quest'estate tutta la zona interdetta venga riaperta così da poter liberare nuovi posti ma si attende il benestare della protezione civile. I lavori al costone roccioso, prospiciente al cimitero, sono in dirittura d'arrivo. Sono passati quattro anni da quando grossi massi, staccandosi dal costone di Monte Pellegrino, cadevano all'interno del cimitero e danneggiavano alcune sepolture e per motivi di sicurezza il Comune decideva di prorogare l'ordinanza sindacale, emessa nell'anno 2008, che vietava l'ingresso a tutti fino al completamento dei lavori. Lavori che dopo anni di attesa e lungaggini burocratiche, hanno avuto inizio solo nel dicembre 2013 e che al momento sono ancora in corso. E ora più che mai il Comune e la cittadinanza tutta attendono la fine di quei lavori che porteranno alla liberazione di nuove sepolture. Saranno quasi mille infatti i posti che il cimitero riuscirà a recuperare dopo i lavori nei campi di inumazione nella zona interdetta. Quanto alla pulizia del cimitero le cose al momento sembrano andare meglio. È stato firmato un contratto di un anno con Rap e siamo coperti fino a marzo 2017 - dice ancora Marchese -. Si attende il prossimo bilancio comunale per poter acquistare nuovi mezzi. Anche il forno crematorio è tornato funzionante. Venti giorni fa è stata cambiata la camera di combustione, ne è stata installata una ex novo e le cremazioni sembrano andare più spedite. (*ACAN*) Sul fronte della pulizia dei viali, è stato firmato un contratto di un anno con Rap fino a marzo 2017. Si attende il prossimo bilancio per poter procedere con l'acquisto di nuovi mezzi. -tit_org-

vigili del fuoco.

Incendi e paura da Cefalù a Monreale

[Mario Macaluso]

VIGILI DEL FUOCO. Case a rischio a Piano Gelo. Fiamme ad Alia, Collesano, Partinico, Campofelice e Bisacquir CEFALÙ Da Cefalù a Monreale, giornata di superlavoro per i vigili del fuoco. Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri in contrada San Biagio nel territorio di Cefalù. Il fuoco è stato avvistato intorno alle 13. È stato lanciato subito l'allarme. Sul posto sono arrivate le squadre antincendio. Per spegnere le fiamme, però, sono dovuti arrivare alcuni mezzi aerei che hanno effettuato senza sosta nella zona diversi lanci. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per circa tre ore. A fare avanzare il fuoco è stata soprattutto la presenza di vento nella zona. Intorno alle 15,30 il fuoco, proprio a causa del vento, ha cominciato a dirigersi verso l'alto allontanandosi dalla strada. Solo grazie all'intervento del canadair è stato possibile limitare subito il cammino del fuoco impedendo di spostarsi verso zone difficilmente raggiungibili. Qualche casa è stata lambita dalle fiamme ma alla fine si è registrata solo tanta paura. Verso le sedici l'incendio è stato bloccato e spento. La zona è stata bonificata. Sull'origine delle fiamme al momento non si hanno certezze. Non sarebbe da escludere, però, la loro origine dolosa. Nel passato, infatti, più volte i piromani hanno sempre profittato delle giornate di caldo come ieri per dare alle fiamme il territorio cefaludese. Un vasto incendio, sempre nella giornata di ieri, ha interessato anche la zona di Piano Gelo, a San Martino delle Scale, dove in tarda serata le fiamme hanno lambito anche alcune abitazioni tenendo impegnate cinque squadre dei vigili del fuoco e la Protezione civile. Nel pomeriggio un vasto incendio si era sviluppato a Monte Caputo, nel territorio del comune di Monreale. In via Ficiligni le fiamme hanno messo a rischio alcune abitazioni. L'incendio, di probabile matrice dolosa, ha bruciato più di un ettaro di terreno con macchia mediterranea. Squadre in azione anche ad Alia, in contrada Barbara, per un incendio di sterpaglie, e Collesano, in contrada San Basilio e contrada Puntalazzo. Squadre impegnate fino a tarda sera anche a Partinico e Campofelice di Roccella, nei pressi dello svincolo di Buonfomello, per incendi di sterpaglie, e a Bisacchino, lungo la Statale 188. (MMC) MARIO MACALUSO -tit_org-

servizi.

Priolo, raccolta differenziata per 1.800 famiglie

[Redazione]

SERVIZI. Riparte la raccolta porta a porta a San Foca ed a Mantelle. Il mercato da martedì in via Mostringiano PRIOLO Riavvieremo la raccolta differenziata porta a porta a San Foca ed a Mantelle dal primo luglio. Ad annunciarlo è stato il sindaco di Priolo, Antonello Rizza nel corso del consiglio comunale convocato martedì sera dal presidente Giovanni Parisi. Il servizio ripartirà dopo l'interruzione avvenuta oltre un anno fa e coinvolgerà 1.800 famiglie. Abbiamo pianificato insieme al dirigente dell'Ufficio tecnico, Salvatore Ullo, il ripristino del servizio che verrà garantito dalla società mista - ha specificato Rizza - stiamo inoltre definendo un'ordinanza che regolerà l'intera attività che riguarda un'ampiazonadi Priolo. Come comune eravamo stati i primi ad attivarlo raggiungendo punte dell'80 per cento nelle prime settimane di un anno e mezzo fa. Lo abbiamo fatto consegnando oltre alle buste colorate per la differenziata anche una struttura per la raccolta della frazione umida. Nei prossimi giorni sarà attivata anche una campagna informativa per sensibilizzare i cittadini. L'obiettivo è di estendere poi l'ordinanza in gennaio anche alla restante parte di Priolo. Nei giorni scorsi il circolo L'Anatroccolo di Legambiente, con il presidente Pippo Giaquinta aveva denunciato l'interruzione del servizio di raccolta differenziata e chiesto il commissariamento del settore Ambiente del Comune. Il Comune ha finora compiuto tutti i passi necessari e non ha responsabilità specifiche - ha chiarito il sindaco - abbiamo già presentato gli atti per la gara della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e stiamo attendendo da diversi mesi ormai l'esito da parte della Regione. Intanto nel corso della seduta del consiglio comunale è passato con diciassette voti favorevoli sui diciotto consiglieri presenti l'atto che dispone il trasferimento del mercato che si tiene ogni martedì da via San Leonardo, all'area attendamenti della Protezione civile di via Mostringiano. Un atto condiviso da maggioranza ed opposizione ha spiegato Parisi - che consentirà ad 85 operatori di usufruire di uno spazio attrezzato. La delibera è già operativa. Abbiamo espresso il sostegno a questa proposta - ha detto il consigliere del Pd, Patrizia Arancio - insieme ai consiglieri Marianna Tripi e Carmelo Fazzina, dopo i tanti disagi segnalati dagli operatori commerciali. Il consiglio ha anche dato il via libera al piano sull'amianto. CVICOR) -tit_org-

Lentini

Rogo in via Elba Danneggiata l'auto di un operaio

[Redazione]

Lentini Rogo ç via Elba Danneggiata l'auto di un operaio È doloso l'incendio che hastrutto una Mercedes di proprietà di un operaio di Lentini. Le fiamme si sono sviluppate, intorno alle 3 di ieri notte a bordo dell'auto parcheggiata in via Elba, nella zona di via Conte Alaimo a Lentini. Lanciato l'allarme, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Lentini e i carabinieri per i rilievi. (SDS) -tit_org- Rogo in via Elba Danneggiataauto di un operaio

Barcarello riserva proibita, ma solo sulla carta

[Redazione]

Barcarello riserva proibita, ma solo sulla carta< Il timore di frane dal costone roccioso di Monte Gallo non ferma la voglia di un tuffo nel mare incontaminato dalla punta estrema della riserva naturale orientata di Capo Gallo e Isola delle Femmine. A Punta Barcarello, Sferracavallo, i bagnanti circolano in questi giorni incuranti del cartello di divieto di accesso sistemato dalla Regione per il pericolo della caduta di massi. Cartello predisposto dopo la frana del 27 novembre scorso che causò la morte di una donna in una villa di Mondello. Di fatto la riserva a piedi è vietata ma c'è chi non se ne cura. A denunciare il fatto è Aldo Orlando, presidente dell'associazione onlus Amici della Costa che fino all'anno scorso gestiva il chiosco bar e l'affitto delle canoe quel punto di costa noto ai più come Avamposto. Ho gestito il chiosco fino all'anno scorso dal 2000 spiega ora sto cercando di ottenere di nuovo l'autorizzazione. Attualmente il posto è abbandonato e per di più i bagnanti non si curano del divieto di accesso. Nessuno interviene per mettere in sicurezza i massi del monte e c'è il pericolo che qualcuno si faccia male. La protezione civile comunale che in tempi non sospetti ha distribuito alla popolazione un vademécum per allertare sui rischi dell'area, si tira fuori dai controlli. La gestione dell'area compete alla Regione afferma il dirigente della protezione civile comunale Francesco Mereu e così pure i controlli. Noi abbiamo fatto un'opera capillare di sensibilizzazione dove si avvisavano i residenti persino sul rischio di dormire nelle zone esposte lato monte. Il caso dei bagnanti temerari, dopo la segnalazione a "Repubblica", è approdato all'assessorato Territorio e ambiente dove la dirigente Rosarìa Barresi ha subito allertato il dipartimento dello sviluppo rurale che ha sistemato il cartello. Verificheremo al più presto la situazione promette Olimpia Campo, responsabile del servizio Riserve abbiamo sistemato quel cartello proprio per garantire l'incolumità dei residenti e dei tanti turisti che frequentano la zona d'estate. Non sono previste sanzioni per chi viola il divieto, perché non nasce dalla necessità di tutelare un habitat o una specie ma sicuramente potenzieremo i controlli. Ma quando si potrà di nuovo visitare la riserva? Attualmente non possiamo autorizzare nessuna ipotesi di fruizione della costa continua la Campo sono aperti alcuni tavoli per il reperimento di fondi, con tutta probabilità europei, per la messa in sicurezza del costone, come è già avvenuto per l'altro versante della riserva a Capo Gallo. I fondi sicuramente non potranno essere attivati per la stagione già in corso. i.n. ÉÁ RISERVA L'ingresso da Punta Barcarello della riserva orientata di Capo Gallo e Isola delle Femmine -tit_org-

- I 10 camping e villaggi con i migliori Ristoranti del 2016 Vince il Camping Jonio di Catania, in Sicilia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

I 10 camping e villaggi con i migliori Ristoranti del 2016 Vince il Camping Jonio di Catania, in Sicilia. Il network KoobCamp, protagonista nel turismo con oltre 30 portali web dedicati alle vacanze en plein air, ha selezionato i 10 camping e villaggi con il miglior Ristorante, eleggendo vincitore il Camping Jonio di Catania, in Sicilia. Di Monica Sangermano - 16 giugno 2016 - 00:19 [camping_jonio_vincitore_3-640x392]. Il Camping Jonio di Catania, in Sicilia, è il vincitore del premio riservato al campeggio o villaggio con il miglior servizio Ristorante per l'anno 2016, assegnato nell'ambito dei Certificati di Eccellenza KoobCamp 2016. La struttura siciliana è stata selezionata dagli esperti di KoobCamp (www.koobcamp.com), network che comprende Campeggi.com (www.campeggi.com) e altri 30 portali web dedicati ai campeggi e ai villaggi, per la capacità di valorizzare la ricca offerta di piatti e vini tipici del territorio, all'interno di una location accogliente e ricercata, anch'essa realizzata con materiali dell'Isola. Con il titolo di vincitore del Certificato di Eccellenza Restaurant 2016, il Camping Jonio di Catania diventa il testimonial KoobCamp dell'eccellenza italiana in fatto di ristorazione, un aspetto fondamentale per i turisti di casa nostra e stranieri alla ricerca del vero Made in Italy, in tutte le sfumature delle tipicità, anche a tavola. La Top Ten valida per assegnazione del Certificato di Eccellenza Restaurant 2016 di KoobCamp, capitanata dal vincitore Camping Jonio, è così formata*: Camping Jonio (CT), Sicilia VINCITORE Camping le Cernie (OG), Sardegna Villaggio Camping Rubicone (FC), Emilia Romagna Continental Camping Village (VB), Piemonte Camping Seiser Alm (BZ), Trentino Alto Adige Villaggio dei Fiori (IM), Liguria Seven Hills Village (RM), Lazio Salice Club Resort (CS), Calabria Campeggio Bella Italia (VR), Veneto Villaggio Camping Molino a Fuoco (LI), Toscana* N.B. La classifica non è in ordine di piazzamento, vincitore escluso. Ai camping e ai villaggi nella Top Ten del Certificato di Eccellenza Restaurant 2016 sarà consegnato un adesivo che ne attesta il riconoscimento da parte di KoobCamp, per una maggiore visibilità da parte dei turisti, disponibile in versione speciale per il vincitore Camping Jonio di Catania. L'annuncio della Top Ten Restaurant 2016 di KoobCamp arriva dopo quelli per le categorie Aquapark, Family e Glamping, Pet Friendly ed anticipa i premi Sport, Wellness e Wi-Fi: http://www.koobcamp.com/press/koobcamp_2

- Allerta Meteo, emergenza caldo: scatta il "bollino rosso", ecco le temperature previste città per città - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, emergenza caldo: scatta il bollino rosso, ecco le temperature previste città per città

Allerta Meteo per il gran caldo in arrivo al Sud: storica ondata di calore imminente, le previsioni dettagliate Regione per Regione e Città per Città

Di Peppe Caridi - 15 giugno 2016 - 13:30 [Caldo-Temperature-Previste-640x492]

Il Centro/Sud Italia si appresta a vivere un eccezionale ondata di caldo, che rischia di rivelarsi una delle più intense e precoci degli ultimi decenni. Sarà un evento storico con possibili nuovi record di temperatura, dopo quelli già travolti nei mesi di marzo, aprile e maggio. Probabilmente, quindi, in Italia avremo nuovi record di caldo per il 4 mese consecutivo. Gli ultimi aggiornamenti dei principali centri di calcolo confermano l'arrivo dell'isoterma di 30°C ad 850hPa su Malta e nel Canale di Sicilia, fatto rarissimo anche in piena estate, figuriamoci a metà Giugno. Attenzione anche alla Sabbia del Sahara, che arriverà abbondante dal cuore del deserto fin sull'Italia, rendendo particolarmente atmosferica tipicamente africana in tutto il Centro/Sud.

Copia di picco del caldo al sud, ore 20 di giovedì 16

La tempistica dell'ondata di caldo è ormai chiarissima: inizierà oggi pomeriggio, entrerà nel clou stasera e vivrà il suo momento più intenso nel corso della giornata di domani, Giovedì 16 Giugno, quando nel pomeriggio si raggiungeranno i picchi più estremi. Continuerà a fare molto caldo anche Venerdì 17, ma con temperature in lieve calo rispetto a Giovedì, eccezion fatta per estrema Sicilia sud/orientale e isola di Malta, dove la colonnina di mercurio continuerà ad aumentare. Nel weekend le temperature diminuiranno in modo lento e graduale, Sabato avvicinandosi nuovamente alla normalità del periodo, Domenica addirittura crollando su valori freschi anche a causa del maltempo con forti piogge e temporali che investiranno un po' tutto il Mezzogiorno. Per il terzo fine settimana consecutivo, sarà un Weekend senza sole al Sud dopo una settimana di caldo e di bel tempo.

EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14

Intanto già al momento le temperature iniziano ad essere elevate, soprattutto in Sicilia: abbiamo +35°C a Lentini, Francofonte e Misilmeri, +34°C a Trapani, Gela, Comiso e Partinico, +33°C a Sciacca, Licata, Castellammare del Golfo e Marsala, +32°C a Palermo, Mazara del Vallo, Ribera, Noto, Palazzolo Acreide, Mussomeli, Butera e Acate. Tutte temperature che cresceranno impetuosamente a partire da oggi pomeriggio.

images

Fa caldo anche in Sardegna, dove però il picco massimo del caldo sarà stasera e da domani le temperature inizieranno a diminuire. Al momento abbiamo +33°C a Carbonia, Iglesias e Guspini, +32°C a Sestu, Domusnovas e Monteponi, +31°C a Oristano, Sinnai, Barumini, San Gavino, Arborea, Asuni, Santa Giusta e Arbus. Anche qui le temperature aumenteranno sensibilmente nel pomeriggio, ma diminuiranno già dalle prime ore di domani.

Andiamo a scoprire nel dettaglio quali temperature si potranno raggiungere nelle varie Regioni e Città italiane.

Previsioni Meteo Sicilia: picchi di +47°C nelle zone interne

La Sicilia sarà la Regione più colpita in assoluto da quest'intensa ondata di calore. Nelle zone interne dell'isola, tra le province di Catania ed Enna, la colonnina di mercurio potrebbe spingersi fino a picchi superiori ai +45°C, addirittura fino a +47°C. Caldo pazzesco anche lungo la fascia tirrenica per l'effetto favonio provocato dai forti venti di scirocco: tra Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Capo Orlando, Termini Imerese e Bagheria potremo avere picchi di +46°C, mentre Palermo potrebbe raggiungere i +45°C e Trapani i +44°C. Farà meno caldo, apparentemente, nelle zone meridionali e orientali dell'isola, a causa dei venti di scirocco provenienti dal mare: Catania e Siracusa si fermeranno a +38/+39°C, Gela, Licata, Agrigento e Sciacca a +42/+43°C. Ma in queste località ci sarà un tasso di umidità relativa molto più elevato rispetto alle zone interne e tirreniche, quindi una temperatura percepita dal corpo umano davvero pazzesca, probabilmente superiore anche ai +50°C. Saranno ore difficili con aria pesante, irrespirabile, mentre dove il caldo sarà torrido e operaria secchissima, bruceranno persino gli occhi.

Previsioni Meteo Calabria: Cosenza, Lamezia e Vibo a rischio +45°C

Anche in Calabria farà caldissimo, soprattutto lungo la fascia tirrenica: Cosenza, Lamezia Terme e Vibo Valentia supereranno i +40°C e rischiano di avvicinarsi clamorosamente a +45°C. Farà molto

caldo anche a Castrovillari, intutta la Valle del Crati e nella piana di Gioia Tauro, mentre anche qui vale ildiscorso dei venti provenienti dal mare per le zone joniche con temperature cheoscilleranno tra +38 e +39(localmente anche più basse) lungo tutta la fasciaorientale della Regione, dove però sarà molto elevataumidità relativa. Trale città dal clima afoso, certamente Crotone e Catanzaro. Reggio Calabria èinvece al limite: qualora la componente dello scirocco fosse più orientale chemeridionale, la città dello Stretto avrebbe un caldo pazzesco per il favoniocon temperature ben oltre i +40e aria torrida. In caso contrario, qualchegrado in meno ma con altissimo tasso di umidità e afa insopportabile.Previsioni Meteo Puglia: sarà Foggia la città più caldaAnche la Puglia sarà raggiunta dal nucleoaria bollente proveniente dal nordAfrica. La città più calda sarà Foggia, che potrebbe lambire i +45 C, e sututto il Tavoliere avremo temperature massime superiori ai +40 C. Farà caldoanche nel resto dell isola, ma con temperature via via sempre un po più basse,scendendo verso Sud: sulle Murge, nelle zone interne tra le province diBarletta-Trani-Andria e Bari, si potranno avere picchi di +43 C, e nelle zoneinterne del Salento (quindi anche a Lecce), di +41 C. Sulle coste letemperature oscilleranno tra +36 e +39 C, anche qui con un elevato tasso diumidità relativa.Previsioni Meteo Campania: attenzione a Benevento e al CilentoAnche in Campania farà molto caldo: le temperature più elevate, fino a +41/+42 C, si registreranno nelle zone interne, a Benevento e sul Cilento inprovincia di Salerno. Avellino rischia di sfiorare i +40come Caserta, mentresulla costa, da Napoli a Salerno, la temperatura oscillerà tra +34 e +36 C.Previsioni Meteo Basilicata: caldo soprattutto nelle zone interneAnche in Basilicata farà molto caldo in modo particolare nelle zone interne,con picchi di +40in alcuni fondovalle. Temperature fino a +38sulla costajonica metapontina, dove però sarà elevato il tasso di umidità relativa.Previsioni Meteo Molise: anche qui picchi superiori ai +40 CAnche in Molise sarà una delle Regioni più colpite dall ondata di calore:Termoli potrà addirittura superare i +40 C,effetto favonio saràparticolarmente significativo nel Sud della Regione e in tutta la sua fasciacostiera. Farà molto caldo anche nelle zone interne con Isernia e Campobassoche potranno sfondare il muro dei +35 C.Previsioni Meteo Abruzzo: Pescara sfiora i +40 CAnche a Pescara farà caldissimo, con temperatura a ridosso dei +40 C. Chietipotrebbe addirittura superarli. Farà molto caldo su tutta la Regione contemperature superiori ai +35anche nelle zone interne e nelle principalicittà appenniniche, daAquila a Sulmona passando per Avezzano.Previsioni Meteo Lazio: Roma verso i +36 C, attenzione a Latina e FrosinoneSarà una giornata molto calda anche nel Lazio, specie meridionale contemperature tra +37 e +38in varie località tra le province di Latina eFrosinone. Roma potrebbe superare i +35arrivando a +36 C, temperature piùbasse invece a Viterbo e Rieti anche se comunque ben superiori rispetto allemedie del periodo.Su tutte le altre Regioni (Sardegna compresa) il clima sarà meno estremo: faràcaldo tra Umbria, Marche e Toscana, ma senza eccessi. Al Nord, invece, lieveaumento termico soltanto su Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, mentre alNord/Ovest persisterà il fresco e si verificheranno violente pioggealluvionali.

- Incendi e scirocco tra Palermo e Trapani: case evacuate - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi e scirocco tra Palermo e Trapani: case evacuateGli incendi stanno imperversando in Sicilia, sia a causa delle alte temperatureche per la presenza di forte vento di SciroccoDi Filomena Fotia -16 giugno 2016 - 07:34[Usa-incendio-a-Calabasas-4-640x427]LaPresse/ReutersCome largamente previsto e annunciato, gli incendi stanno imperversando inSicilia, sia a causa delle alte temperature che per la presenza di forte ventodi Scirocco: si segnalano roghi in provincia di Palermo, soprattutto aCollesano, sin da ieri sera. Sono in azione due canadair e squadre dei vigilidel fuoco, che hanno provveduto ad evacuare delle abitazioni minacciate da fumoe fiamme. Tanti i disagi alla circolazione in alcune statali invase dal fuoco ere se impercorribili. Si segnalano incendi anche a Gratteri, Terrasini eContessa Entellina. Chiusa la Riserva dello Zingaro, nel Trapanese.

- Ondata di caldo e forti temporali: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Ondata di caldo e forti temporali: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 21 giugno. Di Filomena Fotia - 15 giugno 2016 - 15:49 [Prognose_20160615-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: le regioni settentrionali italiane ed in particolare la fascia alpina e prealpina sono interessate dal flusso perturbato atlantico che scorre sull'Europa centrale, mentre al centro-sud prevalgono condizioni di stabilità atmosferica con aria caldo-secca in estensione dalla Tunisia verso le regioni meridionali italiane con sensibile aumento delle temperature. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con rovesci temporaleschi che si estenderanno da ovest verso est, intensificandosi a fine giornata con fenomeni intensi su alto Piemonte ed alpi e prealpi lombarde; sereno o poco nuvoloso altrove a eccezione delle restanti aree del Piemonte e sulla Liguria interessate da annuvolamenti associati a sporadiche piogge, ma con tendenza ad un generale aumento della nuvolosità medio-alta stratiforme. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, con qualche addensamento su alta Toscana e appennino settentrionale, ma con tendenza dalla sera a parziali annuvolamenti per nubi poco significative. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso ma con nubi in aumento dalla sera sulle aree tirreniche e Sicilia. Temperature: massime in aumento al centro-sud specie lungo il versante adriatico, Sicilia e Calabria; stazionarie al nord. Minime in generale aumento al centro-sud più marcato sulla Sicilia, Calabria e Sardegna; stazionarie al nord. Venti: da deboli a moderati da sud sudest al centro-sud in intensificazione dalla sera sulla Sicilia occidentale, coste tirreniche e Puglia; moderati da sudovest al settentrione tendenti a sud ed a rinforzare sulla Liguria. Mari: molto mosso il mar Ligure, canale di Sardegna e basso Adriatico; poco mossi o mossi tutti i rimanenti mari, ma con moto ondoso in aumento sul Tirreno, stretto di Sicilia e medio-alto Adriatico fino a divenire agitati quest'ultimi, al primo mattino di domani. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine, prealpine e pedemontane con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense dal primo mattino sul Piemonte centro settentrionale e nord Lombardia, dove risulteranno anche diffuse ed abbondanti nella seconda parte della giornata; nel pomeriggio estensione dei fenomeni intensi anche a Veneto, Friuli Venezia Giulia e localmente al Trentino Alto Adige; nubi compatte con associati locali fenomeni temporaleschi anche sulla Liguria e dal tardo pomeriggio sull'Emilia Romagna; spesse velature sul resto del settentrione; dalla sera graduale miglioramento a partire dai settori sud occidentali. Centro e Sardegna: nuvolosità in graduale aumento sulla Toscana con deboli fenomeni convettivi sulle relative zone appenniniche nel pomeriggio, ed un po' su tutta la regione dalla serata; bel tempo altrove anche se in presenza di estese velature, più spesse dalla sera su Sardegna ed Umbria. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con ampi passaggi di innocue nubi alte e sottili. Temperature: minime in aumento, più deciso su Sardegna, Marche, Lazio, Abruzzo e regioni meridionali; massime in diminuzione al nord, specie settore occidentale e su Sardegna e coste ioniche di Calabria, Basilicata e Puglia, in marcato rialzo altrove. Venti: moderati dai quadranti meridionali al centro-sud peninsulare e sulla Sicilia con locali, ulteriori rinforzi sulle regioni centro meridionali adriatiche; deboli occidentali sulla Sardegna; deboli orientali sulla pianura padana; deboli da sud su Liguria e basso Piemonte in intensificazione dalla serata. Mari: agitato, localmente molto agitato al largo, Adriatico centro settentrionale; da molto mossi agitati il restante Adriatico ed il canale di Sardegna; molto mossi il mar di Sardegna, il Tirreno centro meridionale e lo stretto di Sicilia; da mossi a molto mossi lo Jonio ed il Tirreno settentrionale; mosso il mar Ligure con moto ondoso in aumento dalla serata. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 17

GIUGNO Nord: ancora molte nubi compatte al primo mattino su levante ligure ed aree alpine e prealpine con fenomeni convettivi sparsi, più intensi su Lombardia settentrionale e Friuli Venezia Giulia, ma in successiva, rapida attenuazione; durante la mattinata nuovo aumento della copertura sull'arco alpino e prealpino con deboli precipitazioni associate a prevalente carattere di rovescio o temporale, ma con miglioramento serale specie sui rilievi nordorientali; cielo sereno o velato sul restante settentrione. Centro e Sardegna: addensamenti compatti sulla Toscana nordoccidentale con rovesci locali temporali in attenuazione pomeridiana; residui rovesci e qualche temporale al primo mattino anche sul restante territorio della regione e sull'Umbria, ma con ampie zone di sereno dal pomeriggio; bel tempo sulle restanti regioni con deboli passaggi di spesse velature. Sud e Sicilia: condizioni di tempo stabile e soleggiato con cielo generalmente sereno o velato. Temperature: minime in aumento su Romagna, Marche ed in maniera più decisa sulle regioni peninsulari ioniche, in diminuzione su Valle Aosta, basso Piemonte, Liguria, Appennino tosco-emiliano, centro peninsulare e Campania, più deciso sulle due isole maggiori, senza variazioni di rilievo altrove; massime in calo su levante ligure, Appennino emiliano, al centro e sulle regioni meridionali tirreniche, in aumento altrove. Venti: da deboli da sud-ovest al centro-nord e sulla Campania con locali rinforzi sulla Liguria; deboli da sud sulle altre regioni meridionali peninsulari, con rinforzi sulle aree ioniche; deboli dai quadranti settentrionali su Sicilia e coste tirreniche della Calabria. Mari: da molto mosso ad agitato il mar Ligure; molto mossi il mar di Sardegna e lo stretto di Sicilia; da mossi a molto mossi il canale di Sardegna, il basso Tirreno, Adriatico centro-meridionale e lo Jonio; generalmente mossi i restanti bacini. SABATO 18: addensamenti compatti sulle aree alpine e prealpine con deboli piovoschi o rovesci e qualche temporale; condizioni di bel tempo sulle restanti regioni con velature in transito su quelle centro-settentrionali, più spesse dalla serata sulla Sardegna quando si inizieranno ad avere deboli piogge. DOMENICA 19: graduale peggioramento su gran parte del Paese con iniziali fenomeni al nord e sulla Sardegna, in successiva intensificazione ed estensione pomeridiana alle restanti aree centro-meridionali; tendenza ad attenuazione delle precipitazioni in serata al nord-ovest. LUNEDÌ 20 e MARTEDÌ 21: nella giornata di lunedì ancora maltempo al centro-nord con fenomeni convettivi sparsi, più diffusi nella prima parte della giornata al nord-est, Lombardia ed Emilia Romagna, ma in attenuazione dalla serata; cielo velato sulle restanti regioni meridionali. Martedì molte nubi al centro-nord con deboli precipitazioni temporalesche tra Toscana e regioni nordoccidentali; velature altrove.

- Previsioni Meteo: caldo intenso in arrivo al centro/sud, temporali al Nord - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Previsioni Meteo: caldo intenso in arrivo al centro/sud, temporali al Nord
Domani al centro/sud la colonnina di mercurio salirà oltre i 30 gradi, compunte anche di 38-40 gradi, secondo il Centro Epsom Meteo Di Filomena Fotia -15 giugno 2016 - 16:03[caldo-1] Giovedì al Centrosud sarà protagonista alta pressione di matrice africana che, accompagnata da venti di Scirocco, spingerà la colonnina di mercurio dei termometri diffusamente oltre i 30 gradi, ma con punte anche di 38-40 gradi, in particolare nella giornata di giovedì, su Sicilia, Puglia e Calabria quando il caldo toccherà l'apice. Secondo il Centro Epsom Meteo questa breve incursione dell'Anticiclone Nordafricano non riguarderà le regioni del Nord che dovranno, invece, fare i conti con una situazione di tempo decisamente più variabile e instabile. Sulle regioni settentrionali transiterà infatti una intensa perturbazione che vedrà la fase più critica nella serata di giovedì, quando il rischio di forti temporali sarà più diffuso rispetto alla prima parte della giornata. Proprio nella giornata di giovedì sarà evidente il contrasto fra le diverse condizioni meteorologiche del Nord e del Sud le quali determineranno un divario termico di quasi 20 gradi fra alcune zone del Nordovest e dell'estremo Sud. Venerdì invece giornata di tregua con un rialzo delle temperature al Nord e una prima attenuazione del caldo al Centrosud, in attesa di un graduale ritorno di condizioni di instabilità dapprima su Alpi e Nordovest nella giornata di sabato, poi in gran parte del Centro Nord e in Sardegna nella giornata di domenica. Caldo heat Giovedì al Centrosud tempo nel complesso abbastanza soleggiato nonostante il passaggio di nuvolosità ad alta quota, che potrebbe risultare più densa al mattino soprattutto nelle regioni adriatiche. Caldo in intensificazione al Sud e sulla Sicilia complici i venti di Scirocco. Al Nord nuvolosità variabile con schiarite a tratti ampie sull'Emilia Romagna. Sin dal mattino la probabilità di precipitazioni sarà maggiore su estremo Nordovest, nord della Lombardia Trentino Alto Adige, nord del Veneto e Carnia, con fenomeni più diffusi e localmente intensi su Valle Aosta e nord del Piemonte. Solo tra il tardo pomeriggio e la sera arriverà la parte più attiva della perturbazione con una fase molto instabile su tutto il Nord: avremo dunque lo sviluppo di rovesci e temporali sparsi localmente di forte intensità. Tra la sera e la notte si potrà verificare un coinvolgimento della Toscana e marginalmente dell'Umbria. Nella seconda parte della notte tendenza al miglioramento a partire dalle regioni di Nordovest. Attenzione: le zone che vedranno i quantitativi di pioggia più importanti saranno il nord del Piemonte e il nord della Lombardia con accumuli di pioggia anche di 100 litri per metro quadrato. Le temperature giovedì saranno in sensibile aumento al Centrosud, dove si potranno facilmente raggiungere i 35 °C, ma al Sud si potrebbe anche raggiungere la soglia dei 40° in particolare nelle aree sottovento allo Scirocco su Puglia, Calabria e Sicilia. Soffieranno infatti venti di Scirocco localmente forti in particolare sul mare Adriatico e sul basso Tirreno al largo con raffiche fino a 80-90 km/h. Le città più calde saranno Roma e Firenze con 31 °C, Cagliari e Olbia con 34 °C, Pescara con 35 °C, Brindisi e Trapani con 36 °C, Lecce con 37 °C, Bari, Palermo e Lamezia con 38 °C. Non escludiamo locali picchi di 40° nel nord della Sicilia, nelle zone interne della Puglia e in Calabria. Questa fiammata di caldo intenso non riguarderà il Nord: nel pomeriggio sono previsti infatti 20° ad Aosta, 21° a Torino e Cuneo, 24° a Milano, 26° a Udine e 29° a Bologna. Venerdì sarà ancora una giornata molto calda all'estremo Sud (in particolare in Sicilia e sulle zone ioniche), per il resto avremo una prevalenza di sole e senza annuvolamenti significativi in gran parte d'Italia. Nel pomeriggio sviluppo di qualche temporale sui settori alpini e prealpini, in particolare nel Nordovest. Venti moderati di Libeccio sul Mar Ligure, di Scirocco sullo Ionio e di Maestrale sul basso Tirreno. Nel fine settimana si attenuerà l'ondata di caldo anche all'estremo Sud. Sabato avremo una giornata con tempo buono in tutta Italia, salvo locale instabilità nelle zone montuose del Nord, poi a partire da domenica si profila una nuova tendenza al peggioramento in particolare sulle regioni centro-settentrionali e la Sardegna.

- Meteo Stretto, FOCUS sull' ondata di calore: ecco perchè farà più caldo a Reggio che a Messina [DATI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Stretto, FOCUS sull' ondata di calore: ecco perchè farà più caldo a Reggio che a Messina [DATI] Le Previsioni Meteo per Messina e Reggio Calabria: super caldo in arrivo, ma anche grandi differenze tra le due sponde dello Stretto. Di Peppe Caridi - 15 giugno 2016 - 15:54 [stretto-di-messina1] Anche lo Stretto di Messina verrà investito nelle prossime ore dall' intensa ondata di caldo che sta raggiungendo il Sud Italia dal cuore del deserto del Sahara. Le temperature aumenteranno sensibilmente tra stasera e domani: sarà un' ondata di calore breve ma molto intensa, con picchi esagerati in tutte le Regioni meridionali. Nello specifico, tra Messina e Reggio Calabria avremo temperature differenti tra le due sponde dello Stretto, a causa della differente influenza delle correnti di scirocco sulle due città. Il vento, infatti, soffierà intenso da Sud/Est, arriverà quindi dal mare a Messina mentre dall' entroterra aspromontano a Reggio. Ecco perchè la città calabrese dello Stretto rischia di sfiorare i +40 C, mentre Messina raggiungerà a stento i +36/+37 C. Ben differente sarà però l' umidità dell' aria: caldo torrido a Reggio, dove l' atmosfera sarà molto secca; afoso invece a Messina, con un alto tasso di umidità relativa. La temperatura percepita si impennerà su picchi eccezionali, vicini ai +50 in entrambe le città. I valori più alti saranno registrati nelle due province: a Reggio, nella pianura di Gioia Tauro si toccheranno picchi di +43/+44 C. A Messina, lungo il litorale tirrenico tra Capo Orlando, Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo si potrà andare addirittura oltre i +45 C. Farà molto caldo anche di notte, con temperature minime superiori ai +25/+26 C (di oltre +28 nella fascia tirrenica delle due province), come solitamente accade soltanto nei giorni più caldi dell' estate. Il caldo continuerà anche venerdì e sabato, ma più moderato. Domenica tornerà il fresco con maltempo, piogge e forti temporali. Super Caldo in arrivo al Sud, Giovedì +50 di temperatura percepita: ecco cosa significa e come si calcola

- Caldo al centro/sud, maltempo al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Caldo al centro/sud, maltempo al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 15 giugno 2016 - 09:07 [images-20-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione atmosferica va decisamente aumentando al centro e al sud Italia, mentre residue condizioni di instabilità continuano a interessare il nord. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: al primo mattino molte nubi sul Friuli Venezia Giulia con precipitazioni temporalesche, in successiva rapida attenuazione; graduale intensificazione mattutina della copertura nuvolosa su tutte le aree alpine e prealpine con rovesci temporaleschi persistenti anche in notturna e in intensificazione sull'alto Piemonte; alternanza di schiarite e locali annuvolamenti sul resto del nord; al primo mattino formazione di foschie anche dense sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque, con qualche addensamento mattutino su alta Toscana e Appennino settentrionale ove non si esclude qualche piovasco. Dal tardo pomeriggio transito di nuvolosità medio-alta. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo anche se in presenza di locali innocue nubi al mattino sulle regioni tirreniche; tendenza a velature dalla serata sulle aree peninsulari. Temperature: minime in generale diminuzione al nord, in lieve aumento sulle regioni meridionali, stazionarie al centro e sul Molise; massime in rialzo su tutte le regioni, più marcato sulle due isole maggiori e sulla Calabria. Venti: da deboli a moderati sud-occidentali sul centro-sud peninsulare, su Liguria ed Emilia-Romagna, ma tendenti a divenire meridionali; da deboli a moderati meridionali sulle due isole maggiori; deboli di direzione variabile o al più meridionali sul restante nord. Mari: da molto mosso ad agitato al mattino il Mar Ligure con moto ondoso in attenuazione; da molto mosso a mosso il Tirreno settentrionale; mossi temporaneamente molto mossi al mattino il Tirreno orientale, lo Jonio a largo e alto Adriatico; mossi localmente poco mossi i restanti bacini. L'Aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine, prealpine e pedemontane con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense dal mattino sul Piemonte centro-settentrionale e dal pomeriggio su nord Lombardia, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; nubi compatte con associati locali fenomeni temporaleschi anche su Liguria e Veneto e dal pomeriggio sull'Emilia; spesse velature sul resto del settentrione; dalla serata graduale miglioramento a partire dai settori sud-occidentali. Centro e Sardegna: nuvolosità in graduale aumento sulla Toscana con deboli fenomeni convettivi sulle relative zone appenniniche nel pomeriggio, ed un po' su tutta la regione dalla serata; bel tempo altrove anche se in presenza di velature sul restante settore tirrenico, più spesse dalla sera su Sardegna ed Umbria. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con ampi passaggi di innocue nubi alte esottili. Temperature: minime in aumento, più deciso su Sardegna, Lazio, Abruzzo e regioni meridionali; massime in diminuzione al nord, specie settore occidentale e su Sardegna e coste ioniche di Calabria, Basilica e Puglia, in marcato rialzo altrove. Venti: moderati dai quadranti meridionali al centro-sud con locali, ulteriori rinforzi sul Salento; deboli orientali sulla Pianura Padana; deboli da sud su Liguria e basso Piemonte in intensificazione dalla serata; deboli meridionali altrove. Mari: agitato, localmente molto agitato, il medio Adriatico; da molto mossi agitati il restante Adriatico ed il Canale di Sardegna; da mossi a molto mossi il Mar di Sardegna, il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; mossi i restanti bacini.

- Previsioni Meteo, Italia divisa: pioggia al nord e caldo estremo al centro/sud - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, Italia divisa: pioggia al nord e caldo estremo al centro/sud Il Nord dovrà fare i conti con una situazione decisamente più variabile e instabile, secondo il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -15 giugno 2016 - 11:41 [caldo1-640x533] Oggi e domani al centro sud sarà protagonista alta pressione di matrice africana che, accompagnata da venti di Scirocco, spingerà la colonna di mercurio oltre i 30 gradi, ma con punte anche di 38-40 gradi, in particolare nella giornata di giovedì, su Sicilia, Puglia e Calabria quando il caldo toccherà l'apice. Al nord, invece, la situazione è decisamente diversa e tutta l'area spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo dovrà fare i conti con una situazione di tempo decisamente più variabile e instabile. Sulle regioni settentrionali transiterà infatti una intensa perturbazione che vedrà la fase più critica nella serata di giovedì, quando il rischio di forti temporali sarà più diffuso rispetto alla prima parte della giornata. Proprio nella giornata di domani, dicono gli esperti, sarà evidente il contrasto fra le diverse condizioni meteorologiche del nord e del sud le quali determineranno un divario termico di quasi 20 gradi fra alcune zone del nord ovest e dell'estremo sud. Venerdì invece giornata di tregua con un rialzo delle temperature al Nord e una prima attenuazione del caldo al centro sud, in attesa di un graduale ritorno di condizioni di instabilità dapprima su Alpi e nord ovest nella giornata di sabato, poi in gran parte del centro nord e in Sardegna nella giornata di domenica. Caldo heat Oggi giornata di tempo prevalentemente soleggiato al centro sud con cielo sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti residui tra Campania e Basilicata al mattino; nella seconda parte della giornata prime velature al Centro e Sardegna e poi progressivamente in tutto il centro sud. Non si esclude qualche goccia di pioggia nelle regioni centrali nel corso della notte. Al nord tempo abbastanza soleggiato, seppure con il passaggio di una nuvolosità irregolare, più significativa sulle zone alpine e prealpine dove saranno possibili locali rovesci o isolati temporali. In serata nuvolosità in intensificazione al nord ovest con possibili sconfinamenti di locali rovesci o temporali su Piemonte e alta Lombardia. Dalla serata le precipitazioni si intensificheranno nel nord del Piemonte dove proseguiranno fino a tutta la giornata di giovedì. Nella notte piogge isolate possibili anche nel resto del nord, principalmente nei settori a nord del Po. Temperature in generale aumento, più sensibile al sud e sulle isole, con picchi di 35 nelle zone interne della Sicilia. Domani al centro sud tempo nel complesso abbastanza soleggiato nonostante il passaggio di nuvolosità ad alta quota, che potrebbe risultare più densa al mattino soprattutto nelle regioni adriatiche. Caldo in intensificazione al sud e sulla Sicilia complici i venti di Scirocco. Al nord nuvolosità variabile con schiarite a tratti ampie sull'Emilia Romagna. Sin dal mattino la probabilità di precipitazioni sarà maggiore su estremo Nord ovest, nord della Lombardia, Trentino Alto Adige, nord del Veneto e Carnia, con fenomeni più diffusi e localmente intensi su Valle Aosta e nord del Piemonte. Solo tra il tardo pomeriggio e la sera arriverà la parte più attiva della perturbazione con una fase molto instabile su tutto il Nord: avremo dunque lo sviluppo di rovesci e temporali sparsi localmente di forte intensità. Tra la sera e la notte si potrà verificare un coinvolgimento della Toscana e marginalmente dell'Umbria. Nella seconda parte della notte tendenza a miglioramento a partire dalle regioni di Nord ovest. Attenzione: le zone che vedranno i quantitativi di pioggia più importanti saranno il nord del Piemonte e il nord della Lombardia con accumuli di pioggia anche di 100 litri per metro quadrato.

- La grande bolla di caldo risale verso il Sud: +30C a Pantelleria in piena notte! [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

La grande bolla di caldo risale verso il Sud: +30a Pantelleria in pienanotte! [LIVE]Allarme caldo al Sud: ore roventi, anche di notte. Temperature in rapido aumento, Giovedì pomeriggio il picco del caldo con punte di oltre +40inmolte località del MezzogiornoDi Peppe Caridi -15 giugno 2016 - 22:36[Rt850m1-640x359]E una notte di grande caldo al Sud Italia, soprattutto in Sicilia dove labollaaria calda proveniente dal nord Africa è sempre più vicina. Dagliultimi dati, rilevati dopo le 22:00, possiamo evidenziare le temperatureelevatissime raggiunte dalle isole del Canale di Sicilia, con +30aPantelleria, +27a Linosa, +25a Lampedusa. Dopotutto nel tardo pomeriggiovarie località della Tunisia hanno raggiunto i +46 C, valore che domani potràessere bissato anche in Sicilia. Proprio in Sicilia adesso, in piena notte,abbiamo ben +28a San Pier Niceto, +27a Vittoria, Carini, Marineo e Brolo,+26a Caltanissetta, Capaci, Cammarata e Pace del Mela, +25a BarcellonaPozzo di Gotto, Caltabellotta, Saponara e Belpasso, +24a Palermo, Acitrezza,Bagheria, Partanna, Donnalucata e Bronte.Fa decisamente caldo anche in Sardegna, soprattutto nelle zone meridionalidell isola con +27a Iglesias, +25a Oristano, Carbonia e Geremeas, +24aCagliari, ma domani mentre le temperature aumenteranno in tutto il Sud, inSardegna la colonnina di mercurio inizierà a diminuire Fa molto caldo anche inCalabria, con +25a Cittanova nella piana di Gioia Tauro, e in Puglia con +25a Bari e Monopoli, +24a Fasano e Terlizzi. Risalendo le RegioniAdriatiche, temperature anomale per il caldo garbino con +24a Rimini e Fanotra Romagna e Marche, e +23a Venezia.PalermoIntanto gli ultimi aggiornamenti dei modelli confermano che dopo questagrande ondata di caldo (molto intensa ma anche breve) avremo un calo termicoaltrettanto repentino e, da domenica, il ritorno di fresco e maltempo contemperature ben inferiori alle medie del periodo nella settimana del Solstiziod Estate, che sarà caratterizzata da fresco fuori stagione e fenomeni diinstabilità con piogge e temporali.

- Animali, Turtle Day: ogni anno 500 tartarughe marine vengono salvate e curate dal Wwf - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Animali, Turtle Day: ogni anno 500 tartarughe marine vengono salvate e curate dal Wwf. Domani, 16 giugno, si festeggia a livello mondiale il turtle day: il Wwf lo celebra con tre liberazioni di tartarughe marine curate presso i centri di recupero di Policoro, Molfetta e Lampedusa. Di Monia Sangermano - 16 giugno 2016 - 07:15 [tartaruga-caretta]. Domani, 16 giugno, si festeggia a livello mondiale il turtle day: il Wwf lo celebra con tre liberazioni di tartarughe marine curate presso i centri di recupero di Policoro, Molfetta e Lampedusa, e ricorda che ogni anno sono oltre 500 le tartarughe marine curate presso i centri di recupero gestiti dal Wwf grazie all'impegno dei volontari e alla collaborazione dei pescatori. La tartaruga marina è da sempre la specie simbolo sulla quale si concentra l'impegno del Wwf per il mare, anche nell'opera di sensibilizzazione dei pescatori: sono migliaia infatti, le tartarughe marine che ogni anno finiscono vittima degli attrezzi da pesca. Proprio in questi giorni inoltre il Wwf ha lanciato i nuovi campi estivi dedicati a monitoraggio e sorveglianza delle nidificazioni (http://www.wwf.it/tu_puoi/volontariato/) in Sicilia e Calabria, nelle aree storicamente interessate dalle deposizioni: un'attività resa possibile grazie ai tanti volontari che uniscono vacanza e impegno. I campi si svolgono all'Oasi Wwf di Torre Salsa (Siciliana, Agrigento), Palizzi (Reggio Calabria, costa dei Gelsomini, area di nidificazione più importante in Italia come accertato dall'Università della Calabria), Crotone (campo legalità e ambiente con le Guardie volontarie Wwf) e Oasi Wwf Policoro (MT) che è impegnata in progetti di monitoraggio per circa 200 km di costa. Campi di volontariato anche a Lampedusa, dove i ragazzi sono un valido supporto alle attività del Centro Recupero tartarughe marine Wwf. Il centro, aperto tutto l'anno, è ospitato in una struttura del Demanio Marittimo, ha 12 vasche per la stabulazione delle tartarughe in convalescenza, una attrezzatissima camera operatoria e aree allestite per la didattica. In questi anni sono passate per il Centro circa 4.500 tartarughe marine, grazie alla collaborazione dei pescatori e all'impegno dei volontari. Così in un comunicato il Wwf Italia. Turtle Day, eventi Wwf nel week end. Policoro: In occasione del Turtle Day l'Oasi Wwf di Policoro ha previsto una doppia liberazione (ore 11) di tartarughe marine presso il villaggio Nova Yardina di Castellaneta Marina (TA). Inoltre sono previste visite guidate presso il Centro Recupero Tartarughe Marine dell'Oasi Wwf di Policoro dove sono ospitati attualmente 9 tartarughe marine ospiti; Bisceglie: domenica 19 liberazione di 3 tartarughe marine anche a Bisceglie tra cui la piccola Ambra, di 18 centimetri di carapace, che aveva ingerito lenza e amo di 4 cm. consegnata dai pescatori al Centro Recupero Wwf di Molfetta (BA) e operata dal prof. Di Bello del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari. Dall'inizio dell'anno sono passati per il centro di Molfetta 155 esemplari di Caretta caretta, grazie alla collaborazione con 23 imbarcazioni; Torre Salsa. Liberazione di una tartaruga marina (proveniente dal Centro di Lampedusa) anche a Siciliana marina (AG) sabato 18 alle ore 11,30, organizzata da Consorzio comunale di Agrigento e Wwf. La collaborazione con Marina Militare. Prosegue intanto il viaggio della nave scuola Vespucci, che nei porti di attracco promuove iniziative legate al programma mare del Wwf tra cui la campagna Fishforward per il consumo sostenibile di pesce (www.fishforward.eu): prossime tappe: a Napoli (27 giugno - 2 luglio) e Livorno (5 luglio), conclude il Wwf Italia.

- AIDAA: 5000 ordinanze di divieto di cani in spiaggia (e 400 multe e 1000 allontanamenti) - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

AIDAA: 5000 ordinanze di divieto di cani in spiaggia (e 400 multe e 1000allontanamenti)"Quella che abbiamo alle porte pare essere la peggiore delle estati per ibagnanti con i cani in spiaggia"Di Monia Sangermano -16 giugno 2016 - 00:36[cani-spiaggia-legge-640x400]Quella che abbiamo alle porte pare essere la peggiore delle estati per ibagnanti con i cani in spiaggia. Infatti nonostante le campagne disensibilizzazione, le raccolte firme (20.000 delle quali raccoltedall iniziativa di AIDAA on line al sito www.firmiamo.it/liberaspiaggiapercani)ad oggi persiste ancora una babele composta da leggi regionali, ordinanzeregionali e comunali e delle capitanerie di porto che di fatto vietanol accesso nelle libere spiagge di bagnanti con il cane al seguito.AIDAA da anni si batte per chiedere che si proceda ad una normativa unicanazionale che permettaistituzione obbligatoria di libere spiagge attrezzateper i bagnanti con i cani al seguito. Ad una settimana dall inizio dell estatestiamo invece assistendo ad una situazione che vede la presenza di 5.000diverse ordinanze (per un totale di 8.000 km di coste) e a oggi sono statecomminate 400 multe fino a 200 euro e oltre 1000 le segnalazioni di personeallontanate in base alle singole ordinanze. Rilevati anche 300 cartelliillegali di divieto. Le situazioni peggiori sono in Sicilia, Litorale Romano,Campania, Sardegna e Puglia.

Fiamme a Fenosu, danneggiate alcune aziende

[Redazione]

ORISTANO. Apparato antincendio al lavoro ieri pomeriggio, nella zona di Fenosu, dietro il caseificio Cao. Le fiamme sono divampate nel pomeriggio, e hanno mobilitato il Corpo forestale, che proprio a Fenosu ha la base dell'elicottero, e i vigili del fuoco. Le fiamme sono partite attorno alle 15.20. Subito si sono sviluppate arrivando in una zona dove sono presenti diverse aziende. Il fuoco le ha raggiunto e ha provocato danni consistenti. Non è stato invece interessato il caseificio Cao. L'elicottero è stato provvidenziale per bloccare il fronte del fuoco. Complessivamente è stato interessato circa un ettaro di terreno, ma i danni più consistenti li hanno patiti le aziende e le serre. L'incendio è stato domato due ore dopo. Ma successivamente è stato necessario un intervento di bonifica, che si è concluso in serata. Subito dopo, è intervenuta la polizia giudiziaria.

Crolla un albero, tragedia sfiorata

[Redazione]

Il tronco di un gigantesco e vecchio Ficus si è staccato improvvisamente rischiando di travolgere due passanti di Simonetta SelloniTags albero caduto15 giugno 2016[image]ORISTANO. Il crollo improvviso, senza alcuna avvisaglia. Un tronco gigantesco di uno dei maestosi esemplari di Ficus benjamin all'angolo tra via Tirso e piazza Roma, si è improvvisamente staccato dalla pianta, schiantandosi sul marciapiede e su tutta la strada. Mancava un quarto d'ora all'una di ieri. Due ragazzi che passavano per strada hanno rischiato di venir letteralmente travolti dal tronco e dal fogliame. Ci sono voluti due camion per portare via tutta la legna, ieri mattina. Ma nella notte si è sfiorata la tragedia, in una Oristano che attorno alla piazza Roma brulica di bar e locali ancora affollati, a quell'ora. I vigili del fuoco sono arrivati avvisati dal 113. Tante persone si sono precipitate per strada, attratte dal frastuono e dallo scompiglio provocato dal crollo. L'area è stata transennata e messa in sicurezza, così come la pianta. In piazza Roma anche l'assessore al Verde pubblico, Efisio Sanna. Ma cosa è successo? Non possiamo dirlo. La verità è che la ditta che ha inappalto la cura del verde pubblico la Oristano Servizi monitora un centinaio di alberi anche strumentalmente. Questi sulla piazza Roma hanno un'acinquantina di anni, ma non hanno mai dato segni di cedimento, dice l'assessore. Ma anziché essere rassicurante, l'elemento della imprevedibilità è ancora più preoccupante, proprio perché non soggetto a misure di prevenzione. Ora saranno fatti tutti i controlli specifici, che la Oristano Servizi affida a una ditta specializzata. La pianta, a una prima analisi, sembra sana. Questo albero, così come un altro grande ficus, sarà comunque sottoposto a una riduzione, era già in programma. È però vero che non presentava anomalie, nulla che potesse far pensare a un crollo improvviso. Tragedia sfiorata, e non un modo di dire. Non mi ci faccia pensare, sottolinea Sanna. Tutti gli alberi di un certo ingombro della città ora saranno passati sotto la lente di ingrandimento. Qualcuno presenta delle criticità sulle quali il Comune ha già deciso di intervenire. Ci sono i pini di piazza Giovanni Paolo II, sono molto alti, hanno delle torsioni nel tronco e un apparato radicale inadeguato al loro sviluppo, ricorda l'assessore. Per quanto riguarda le palme, invece, sembrano che i problemi siano meno gravi. Solo il vento fortissimo provoca qualche problema. E in ogni caso sono foglie piccole, quelle che si staccano. Alberi e pali della luce: qualche giorno fa, il crollo di un elemento in via Carpaccio. Negli ultimi 25 giorni abbiamo sostituito 33 elementi, sottolinea l'assessore Sanna. Il parco pali di Oristano è composto da 4389 elementi con 5163 punti luce. Alcuni pali sono vecchi

Restyling del Nespoli, un finanziamento per la manutenzione

[Redazione]

L'impianto dell'Olbia calcio deve essere all'altezza della Per illuminazione e videosorveglianza arrivano 50 mila euro di Giandomenico MeleTags stadi lavori15 giugno 2016[image]OLBIA. La Lega pro non è ancora una certezza, ma avere uno stadio a norma diventa una condizione essenziale per ottenerla. Se l'Olbia da parte sua percorre le strade della burocrazia federale, il Comune lavora per avere uno stadio all'altezza della categoria. È di ieri la delibera con la quale l' giunta comunale ha dato il via libera all'attività di manutenzione straordinaria per l'adeguamento del Bruno Nespoli finalizzata ad ottenere la licenza nazionale per disputare campionati professionistici. La cifra che verrà stanziata ammonta a 50 mila euro, attingendo dalle risorse presenti in bilancio sul capitolo destinato alle manutenzioni degli immobili comunali. Gli interventi vanno in due direzioni principali: da una parte l'impianto di illuminazione, dall'altra quello di videosorveglianza. Per quanto riguarda il primo, si tratta di mettere mano non solo ai pali verticali dell'illuminazione, ma anche a un sistema di illuminazione orizzontale del campo da gioco che favorisca le dirette televisive. Infatti, se l'Olbia dovesse essere ammessa alla prossima Lega pro, una delle novità potrebbe essere quella delle dirette streaming di alcune partite giocate in notturna. Il campionato, infatti, in base alla riforma della Lega, verrà "spalmato" nelle giornate dal venerdì allunedì. L'Olbia potrebbe tornare in tv, per la gioia di tifosi e appassionati, ma serve un impianto di illuminazione che garantisca immagini televisive di qualità. Per quanto riguarda, invece, l'impianto di videosorveglianza, le esigenze sono strettamente legate alla sicurezza. Il sistema di videosorveglianza era andato completamente distrutto durante l'alluvione del 2013 e da allora non era mai più stato ripristinato. Telecamere, sistemi video di registrazione degli ingressi e dei settori dello stadio, una strumentazione fondamentale per adeguarsi ai più stringenti criteri di sicurezza che differenziano un campionato di calcio professionistico da quello dei dilettanti. Poi nella manutenzione dovrebbero essere inseriti altri interventi non obbligatori, ma necessari per garantire standard all'altezza della categoria: ingrandire la sala stampa nella tribuna centrale; interventi di miglioramento degli spogliatoi e altre piccole opere di restyling che consentano allo stadio Bruno Nespoli di fare il salto di qualità connesso,

Norbello, attentato incendiario nella notte: in fiamme un'abitazione

[Redazione]

Niente dubbi sull'origine dolosa del rogo: nella casa di via Roma non c'era nessuno. Tags attentati incendi16 giugno 2016[image]NORBELLO. Attentato incendiario nella notte a Norbello. Un'abitazione di via Roma è stata data alle fiamme da qualcuno che ha appiccato il fuoco dopo aver utilizzato del liquido infiammabile. Al momento dell'incendio, divampato attorno all'una di oggi 16 giugno, la casa era disabitata: i proprietari infatti si trovavano fuori da Norbello. Sul luogo sono intervenuti

Abbanoa, la mappa delle restrizioni: rubinetti a secco dalle 15 alle 4 del mattino

[Redazione]

Eccoelenco dei quartieri e di tutte le vie sassaresi in cui ci saranno maggiori disagi e dotti i centri dell'hinterland interessatiTags abbanoa acqua15 giugno 2016[image]SASSARI. Per quanto riguarda la chiusura del serbatoio di Via Milano dalle 15alle 4 della mattina successiva, le zone interessate dalla riduzione dell'erogazione: sono Lu Fangazzu, San Paolo, San Giuseppe, Monserrato, MonteRosello medio, Sassari 2, Badde Pedrosa, Tingari, Valle Gardona e Gioscari).Città Alta: Viale Adua, Via Coradduzza, Via Wagner, Via Raffa Garzia, ViaBaracca, Via Dessi', Via Lu Fangazzu, Via Oriani, Via Luna e Sole (da ViaPaglietti a V.le Trento), Via P.Jolanda e traverse, V.le Trento, Via Pasubio etraverse, Via Nizza, V.le Mameli (da P.zza Porrino a V.le Trento), Via Gramsci,Via Abozzi, Via Guarino Via Roth, P.zza Porrino, Via Sironi, Via Casula, ViaBinna, Via P.Jolanda e traverse;Quartiere S.Giuseppe: Via Fermi e traverse, Via Besta, Via Duca degli Abruzzi,Via IV Novembre, Via Zanfarino, Via Milano, V.le Dante,Via Napoli, Via Turati,Via Rizzeddu, Via Venezia, Via Mons.Saba, Via Genova, Via Bentivoglio, ViaCatalocchino, Via Tempio, Via Galilei, Via Torres, Via Alghero, Via Marsiglia,Via Roma, V.le Umberto, Via Zanfarino, Via Asproni, Via Deffenu, Via P.Paoli;Quartiere Rizzeddu-Monserrato: Via Rockefeller, Via Washington, Via Parigi, ViaLondra, Via Budapest, Via Madrid, Via Mosca; Quartiere M.te Medio: ViaSulcis-Via Manzoni-Via Prati-Via D'Annunzio-Via Ariosto, Via Torralba, ViaMores, Via Bonorva, Via Nulvi; Quartiere Sassari 2: Via Pertini-Via Saragat-ViaBerlinguer; Strada Vicinlae Badde Pedrosa.In funzione delle aree interessate della città di Sassari, Abbanoa haindividuato 4 punti diversificati di fornitura per i clienti, Piazzale Segni evia Pirandello, dove saranno presenti le autobotti dalle 8 alle 18, viale Aduaangolo Via Coradduzza, dove sarà operativo un punto di fornitura per autobotti,già utilizzato dalla Protezione Civile, e Via Bachelet, dove Abbanoa mette adisposizione una rastrelliera di rubinetti per la fornitura ai singoli utenti.I sacrifici riguarderanno anche i paesi di Ittiri, Tissi, Ossi, Usini, Uri,Olmedo, Sorso, Sennori, Muros, Codrongianos, Ploaghe, Chiaramonti e Nulvi.A Ittiri la chiusura sarà dalle 21 alle 7 e si procederà a integrare lafornitura sfruttando le sorgenti locali di Macaule e Bustaina; a Tissi dalle 21alle 5, idem a Ossi, ma solo nella zona di Sos Pianos. A Usini la riduzione diportata non comporterà chiusure notturne, ma saranno possibili problemi diabbassamenti di pressione e di portata. A Uri, dove la chiusura andrà dalle21.30 alle 6.30, risentiranno maggiormente dell'interruzione le parti alte delpaese. A Olmedo niente acqua dalle 22 alle 5 e a Sorso dalle 21 alle 6, aSennori dalle 21.30 alle 6 nelle zone servite dal serbatoio di Santa Vittoria,ma saranno effettuate integrazioni dai pozzi locali di Teraculos. A Muros sichiuderà dalle 21 alle 5, a Codrongianos dalle 21.30 alle 5.30, a Ploaghedalle20 alle 5 per le

Primo incendio a Olbia, paura in spiaggia

[Redazione]

Fiamme alle spalle di Porto Istana, allarme per i turistiTags incendi15 giugno 2016Un bagnante osserva le fiamme dalla... Un bagnante osserva le fiamme dallspiaggia di Porto Istana (Foto Gavino Sanna)OLBIA. Primo incendio della stagione a Olbia, primi turisti in fuga dallspiagge, primo intervento del Canadair. E' stato un pomeriggio, quello del 15giugno, di allarme. Un rogo (sulle cui cause stanno indagando la forestale e ivigili del fuoco) è partito alla spalle della spiaggia di Porto Istana e alvillaggio Le Vele, vicino alla frazione di Murta Maria. Le fiamme, alimentatedal vento di scirocco, che superava i 30 chilometri orari, hanno inceneritoalcuni ettari di macchia mediterranea, in una zona già in parte colpita nelluglio del 2015.Non ci sono stati danni alle case, grazie al pronto intervento degli uomini aterra (vigilli del fuoco, forestali, protezione civile) e di quelli aerei (unCanadair, due elicotteri).

Università: borse di studio più accessibili, ma non per tutti

[Redazione]

Dal 2016-2017, dopo il decreto del ministro Giannini che ha elevato le sogliemassime dell'Isee, sarà più facile l'accesso per gli studenti disagiati emeritevoli. Ma l'Italia rischia di rimanere spaccata in due: le regioni del Sudancora non si sono adeguatedi SALVO INTRAVALIA15 giugno 2016Università: borse di studio più accessibili, ma non per tutti Dal prossimoanno, sarà più facile per gli studenti universitari disagiati e meritevoliaccedere alle borse di studio. Ma non per tutti. Dopo il decreto del ministroStafania Giannini - che per il 2016/2017 ha elevato le soglie massime di Isee(l'Indicatore della situazione economica equivalente) e Ispe (l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente) a 23 mila e 50 mila euro - già unaparte delle le regioni si è adeguata altre sono sul punto di farlo. Ma ancorauna volta il meridione è destinato a rimanere indietro. A fare il punto della situazione è Link-Coordinamento universitario che sottolinea come l'Italiarischi di restare "spaccata in due". Perché ad erogare i contributi per ildiritto allo studio sono le singole regioni che possono adeguarsi o meno aldecreto numero 174 dello scorso 23 marzo."Ad oggi - afferma Alberto Campailla, portavoce di LINK - CoordinamentoUniversitario - Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Abruzzo hanno già emanato ladelibera regionale che ha spostato le soglie portandole a coincidere con ilmassimale nazionale (23mila di Isee e 50mila di Ispe). Questa per noi è unagrande vittoria, che permetterà a molti studenti di rientrare nuovamente nellaplatea degli idonei, dopo esserne stati esclusi dall'introduzione del nuovolsee". Il riferimento è alla polemica seguita alcuni mesi fa sul nuovo calcolodell'indicatore per l'accesso alle borse di studio che, contrariamente alpassato, veniva calcolato inglobando tra le entrate del nucleo familiare anchela borsa stessa. Un meccanismo che ha prodotto l'esclusione dal beneficio dimigliaia di studenti che prima percepivano l'aiuto regionale."Purtroppo - continua Campailla - non tutte le regioni si sono mobilitate cosìvelocemente ma abbiamo notizie positive da Marche, Lombardia, Puglia, Campania e Friuli dove non esiste ancora la delibera ma l'assessore o l'ente preposto hanno preso impegni per una sua celere emanazione e per un aumento dellesoglie". Anche Toscana e Veneto hanno innalzato le soglie. La prima ha portato l'Isee a circa 22mila e 500 euro e l'Ispe a 45mila euro. La seconda haallineato alle altre regioni l'Isee ma ha mantenuto l'Ispe a 35 mila euro. Inaltre parole in quattordici regioni italiane su diciotto l'adeguamento allenuove soglie è già stato approvato o sta per realizzarsi. E si prevede unconsequente incremento di coloro che beneficeranno degli aiuti. Dalle regionidel Sud - Sicilia, Sardegna, Calabria e Molise - e dalla Liguria invece tuttotace.Ed è fin troppo facile prevedere che fra qualche mese migliaia di studentimeridionali resteranno fuori dai benefici pur avendo situazioni economicheaddirittura meno favorevoli di quelle dei loro colleghi che abitano nelleregioni settentrionali. Link promette battaglia lanciando una raccolta di firme"per depositare una legge di iniziativa popolare affinché le soglie minime diIsee e Ispe - conclude il portavoce degli studenti - siano definite dallo Statouguale in tutte le regioni, perché il fondo integrativo statale sia accresciutofino a garantire la copertura totale delle borse di studio in tutte le regionie affinché venga istituita una No Tax area per tutti gli studenti con Isee fino a 28mila euro".TagsArgomenti: università borse di studioProtagonisti:

Droga: 11 arresti nel Ragusano

[Redazione]

(ANSA) - RAGUSA, 16 GIU - Una vasta operazione antidroga, condotta dai Carabinieri, è stata condotta nel Ragusano. I militari hanno dato esecuzione ad un provvedimento di custodia cautelare emesso dal Gip del Tribunale di Ragusa su richiesta della locale Procura della Repubblica nei confronti di 11 extracomunitari di nazionalità tunisina, marocchina ed algerina accusati di spaccio di sostanze stupefacenti su tutto il territorio della provincia. Sono in corso anche numerose perquisizioni alla ricerca di droga e altro materiale probatorio. I provvedimenti restrittivi sono il risultato di un'indagine condotta dai Carabinieri della Compagnia di Modica a seguito del decesso di un giovane per overdose, che ha consentito di acquisire prove a carico degli indagati, tutti con precedenti specifici, dediti allo spaccio di droga, per lo più eroina ed hashish. 16 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Zona industriale, si è riacceso il rogo nel capannone

[Redazione]

Sul posto sono presenti i vigili del fuoco con due squadre di pronto intervento che resteranno a lavoro tutta la notte per domare le fiamme [citynews-c]Redazione 15 giugno 2016 21:45 Condivisione il più letti di oggi 1. Via San Nullo, gravissimo incidente stradale: due morti 2. Mafia e massoneria, tra gli arrestati anche il reggente del clan Ercolano 3. Zia Lisa, forzano un posto di blocco e speronano una volante: cinque arrestati 4. Largo Calabria, un uomo si lancia dal quarto piano: è in gravissime condizioni [avw] [avw] Approfondimenti Nube nera sopra la zona industriale, il video dell'incendio 7 giugno 2016 L'incendio scoppiato esattamente otto giorni fa in un capannone della zona industriale si è riacceso per ragioni ancora sconosciute. A segnalarcelo alcuni abitanti della zona che hanno visto ricomparire la nube di fumo nero e densa sopra le loro teste, proprio vicino la sede della St Microelectronics. Sul posto sono presenti i vigili del fuoco con due squadre che resteranno a lavoro tutta la notte.

Frana Cortina,nel pomeriggio riapre ss51

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - BELLUNO, 15 GIU - Verrà riaperta nel primo pomeriggio la statale 51'di Alemagna', chiusa dall'alba a causa di una frana di detriti e sassiprovocata dal maltempo, in località Acquabona, vicino a Cortina. Prosegueintanto il monitoraggio della situazione da parte del Comitato Operativo per laviabilità, riunitosi presso la Prefettura di Belluno. I lavori di rimozione delmateriale dalla strada sono stati ultimati ed ora si provvede la pulitura dellacarreggiata. L'Anas prevede che la riapertura al transito del tratto stradaledovrebbe avvenire intorno alle 15.00. Nel frattempo è stata comunquepredisposta una corsia di emergenza dove possono transitare, sotto lasorveglianza diretta delle forze dell'ordine, i mezzi del trasporto pubblico equelli di soccorso.COPYRIGHT LASICILIA.IT
RIPRODUZIONE RISERVATA

Vasto incendio minaccia case a Olbia

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - OLBIA, 15 GIU - Un vasto incendio è scoppiato sulla costa di Olbia, con le fiamme che, alimentate dal forte vento, hanno lambito alcune abitazioni di un villaggio turistico. L'incendio si è sviluppato verso le 17, dalla località Porto Istana con le fiamme che si sono propagate fino a Costa Corallina, località già interessata nel luglio dello scorso anno da un violento incendio che bruciò diversi ettari di vegetazione. Sul posto stanno intervenendo un Canadair e due elicotteri, mentre da terra sono operative le squadre del Corpo Forestale, dei vigili del fuoco, Protezione civile e Ente Forestas. Dalla centrale operativa è stato richiesto l'intervento anche di un secondo Canadair. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo e incendi nel Palermitano In azione anche i canadair

[Redazione]

PALERMO - Notte di interventi per i vigili del fuoco in diverse zone del Palermitano, che questa mattina si è svegliato sotto a un forte vento discirocco. Colpiti i comuni di Collesano, sulle Madonie, dove le fiamme hanno minacciato anche alcune abitazioni, e Bisacquino: non sono bastati gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco ed è stato necessario l'intervento dei canadair. Colpito anche il fronte occidentale del territorio provinciale con Terrasini. IN AGGIORNAMENTO

SOS RAZIONAMENTI LA POLEMICA**Sassari nell'incubo: sino al 7 agosto rubinetti a singhiozzo**

Da ieri stop all'erogazione dalle 15 alle 4 del mattino I lavori al potabilizzatore all'origine della nuova emergenza

[Giovanni Bua]

SOS RAZIONAMENTI LA POLEMICA Sassari nell'incubo: sino al 7 agosto rubinetti a singhiozzo Da ieri stop all'erogazione dalle 15 alle 4 del mattino I lavori al potabilizzatore all'origine della nuova emergenza di Giovanni Bua

SASSARI L'incubo è iniziato. E, da ieri pomeriggio alle 15, praticamente tutta la città fa i conti con quello che sarà il copione da qui al 7 agosto: acqua chiusa fino a notte fonda, riserve (per chi può) da accumulare in serbatoi, vasche da bagno, bidoni e pentole. Qualche autobotte, per chi le può raggiungere. Vietata qualsiasi attività voluttuaria come innaffiare piante e lavare macchine, o anche lavare se stessi se si ha l'imprudenza di "arrivar lunghi" dalla passeggiata mattutina al mare. Inferno annunciato a cui i sassaresi hanno risposto, almeno per ora, con rabbioso distacco. Allenati da anni di privazioni, culminate nell'orribile 2015: 13 ordinanze di non potabilità, alcune durate mesi, con il centro storico che ha avuto i rubinetti off-limits per 226 giorni su 365, seguito a breve distanza dal ben più popoloso Latte Dolce con 206 giorni e da Porcellana con 175. Ed erogazione a singhiozzo praticamente dappertutto, per interventi programmati e non, rotture improvvise, serbatoi inadeguati. Tutto quello a cui Abbanoa promette di metter rimedio con l'intervento monstre iniziato ieri: Al termine dei lavori, avremo tre chiariflocculatori in azione che potenzialmente potranno produrre sino ad 800 litri al secondo - sottolineano nel sito che aggiorna sui lavori in tempo reale-. A ottobre, con l'intervento al quarto, l'impianto di Bidighinzu sarà in grado di produrre 900 litri al secondo e permetterà di effettuare qualsiasi intervento senza più dover interrompere l'erogazione. Quel che è certo è che, mentre la freccia di "svuotamento e pulizia della vasca" segna un laconico 10 per cento, e Abbanoa sottolinea come il periodo migliore per attuare l'impermeabilizzazione è nei mesi più caldi, è proprio il caldo non ancora arrivato a far tremare i sassaresi. A poco serviranno infatti le autobotti dislocate qui e là in città quando, ad esempio, i serbatoi dei condomini non riusciranno a riempirsi dopo lo stop quotidiano di 12 ore che Abbanoa infligge alla città. E ad assaggiare la mancanza d'acqua inizieranno larghe fette della popolazione che fino ad ora sono passate immuni tra rotture ed ordinanze. E a niente serviranno le promesse di un servizio migliore quando ad avere problemi d'acqua inizieranno gli ospedali, gli uffici, o i locali pubblici, che si spera che di notte non saranno deserti. Abbanoa conferma di non saper fare programmazione - attacca il sindaco Nicola Sanna -. Un intervento del genere, di questa lunghezza, in questa stagione, è frutto della disorganizzazione più totale. Noi ci stiamo attivando con protezione civile e volontari per sopperire a lacune già evidenti nella gestione, come quella degli anziani o dei disabili, che non hanno possibilità di accedere alle autobotti. Ma Abbanoa non pensi di poter scaricare questo servizio espressamente compreso nella carta dei servizi. Saremo inflessibili, e non esiteremo a tornare in Procura. Per il resto che questi lavori si facciano, e siano risolutivi come promettono. L'emergenza che questa città vive da anni è indecente e bisogna vederne la fine. Rifornimento alle autobotti: una scena che si ripeterà presto a Sassari Le autobotti ffr Allarme tra i gestoripunti strategici Bui di locali pubblici potrebbero non essere E anche chi possiede sufficienti a garantire cisterne o serbatoi scorte adeguate si troverà in difficoltà -tit_org- Sassari nell'incubo: sino al 7 agosto rubinetti a singhiozzo

allarme incendi

Fiamme a Porto Istana, turisti in fuga*Primo rogo della stagione: spiagge evacuate per precauzione, lambite alcune case. In volo Canadair ed elicotteri**[Redazione]*

ALLARME INCENDI Fiamme a Porto Istaua, turistifuga Primo rogo della stagione: spiagge evacuate per precauzione, lambite alcune case. In volo Canadair ed elicotteri OLBIA Nessuno in acqua. I lettini sulla spiaggia vuoti. Un turista, l'unico, in piedi, con l'asciugamano che gli avvolge le spalle, lo sguardo fisso sulla collina che brucia a qualche centinaio di metri, il fumo che si alza nero verso ovest, la bandiera dei quattro mori che garrisce al vento, uno scirocco da oltre 30 chilometri. È la cartolina della Sardegna che nessuno vorrebbe, della Sardegna che non dovrebbe essere. Per sé, per i suoi abitanti che ancora la tengono in vita, nonostante l'emigrazione sia ricominciata, e per i suoi visitatori estivi, i turisti che le permettono di avere ancora un'economia. È la cartolina che ha catturato il nostro fotografo Gavino Sanna ieri pomeriggio nella spiaggia di Porto Istana, nel giorno del primo incendio stagionale. Un'immagine che parla da sola, insieme a quelle raccolte pochi istanti dopo: gruppi di turisti che lasciano la spiaggia in costume, che si incamminano lungo la strada tra Porto Istana e Murta Maria, in mezzo alle pattuglie di polizia, carabinieri, polizia locale. Solite scene di allarme, soliti momenti di terrore: è così da decenni, è così in quella zona, Porto Istana, storicamente colpita dagli incendi, l'ultimo dei quali nel luglio del 2015. Quello di ieri non si sa ancora se sia doloso o meno. Il sospetto è forte. Perché il vento, che non lascia Olbia da settimane, se non per brevi intervalli, era abbastanza forte. Uno scirocco che superava i 30 chilometri orari, che cambiava anche direzione. Condizioni ideali per creare danni, molti danni. L'incendio è stato segnalato intorno alle 16,30. Alle spalle della spiaggia di Porto Istana, appunto, accanto al villaggio Le Vele. C'è stata una forte mobilitazione dei mezzi di soccorso. Poco dopo, dall'aeroporto, si è alzato il Canadair: è stato il suo primo intervento della stagione in comune di Olbia. Il lavoro dell'aereo, disturbato proprio dal vento, è stato aiutato da quello di due elicotteri regionali. Il mare vicino ha permesso di fare lanci d'acqua praticamente uno dietro l'altro, in poco tempo. Un'azione efficace contro le fiamme. A cui si è sommato quella a terra. I vigili del fuoco hanno mandato al lavoro tre mezzi, per nove vigili complessivi. In campo molti mezzi della forestale e della protezione civile. La missione era una: impedire che le fiamme mettessero a rischio le persone. La polizia locale di Olbia, insieme a polizia e carabinieri, ha fatto evacuare le spiagge di Porto Istana, solo per precauzione, solo perché il fronte del fuoco avrebbe potuto avvicinarle rapidamente e pericolosamente. La strada di accesso alla spiaggia è stata chiusa al traffico. Non ci sono stati pericoli reali, concreti per le persone. Alcune case hanno invece rischiato di essere mandate in fumo. Le fiamme le hanno lambite, qualche giardino è andato bruciato. Ma - come spiegano tutti - l'organizzazione è stata buona, l'emergenza ben gestita. Alle 20, dopo quasi quattro A sinistra, un turista sconsolato osserva l'Incendio dalla spiaggia di Porto Istana A destra, alcuni turisti abbandonano Il mare in direzione di Murta Marla In alto, l'intervento del Canadair (Foto Gavino Sanna) ore, l'incendio è stato spento in tutti i punti, e si pensava solo alla bonifica per evitare che, di notte, con il vento ancora forte, qualche tizzone potesse farlo ripartire. Troppo tardi per far tornare i turisti in spiaggia, (g.pi.) -tit_org-

Caldo record su Palermo, roghi in tutta la provincia: case evacuate

[Redazione]

Alcuni focolai si sono registrati a Bagheria a Ficarazzi, anche se le situazioni più gravi si stanno verificando a Collesano, Bisacquino, Terrasini e Gratteri. Fiamme anche a Carini, Terrasini, Alia, Cefal, Balestrate e Partinico di Palermomania.it | Inserito il: 16/06/2016 - 08:20 | Letto 81 volte Articoli correlati Il gran caldo sta arrivando, giovedì previsti più di 40 a Palermo [news_img1_] Lo scirocco e le alte temperature delle ultime ore stanno creando grossi problemi a Palermo e provincia a causa di alcuni roghi che vengono alimentati dal caldo vento di scirocco. A Palermo una nube di fumo nero ha invaso la zona di via Messina Marine, mentre a Cefalù sono andati a fuoco alcuni ettari di macchia mediterranea. Alcuni focolai si sono registrati a Bagheria a Ficarazzi, anche se le situazioni più gravi si stanno verificando a Collesano, Bisacquino, Terrasini e Gratteri. Il più vasto e pericoloso da ieri sera a Collesano dove le fiamme hanno lambito una zona abitata e cinque case sono state evacuate. In azione dieci squadre dei vigili del fuoco, due canadair e due mezzi della Protezione civile. Anche a Bisacquino è dovuto intervenire, oltre ai vigili del fuoco, anche un canadair. A Gratteri un incendio sta interessando una zona boscosa. Sul posto i vigili del fuoco e canadair. Un incendio sta interessando anche la zona di Terrasini, in contrada Androni. A Carini fiamme sulla strada statale 113. Vigili del fuoco in azione anche a Monreale, Partinico, Cefalù, Alia e Balestrate.

Giovedì?, pericolo di incendio in Sardegna

[Redazione]

[468x234_1415718072]CAGLIARI Giovedì 16 giugno, pericolo di incendio in Sardegna. La Direzione Generale della Protezione Civile-Centro Funzionale Decentrato-Settore Idro della Regione Autonoma della Sardegna ha reso noto il bollettino di previsione di pericolo per le province di Cagliari, Olbia-Tempio. In pratica, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Un più tranquillizzante codice verde, invece, è previsto per Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Oristano e Sassari. Quindi, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinarie schierate a terra.

Studenti dell'ITI Leonardo da Vinci; premiati a Perugia

[Redazione]

Scritto il 15 giugno 2016 alle ore 11:36 da Ornella Fulco Istituto_Tecnico_Industriale_DaVinci_Tp Oggi Due studenti della classe G dell'Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci di Trapani si sono classificati tra i primi tre premiati, nella sezione Elettronica-Dispositivi per l'OT (Internet delle cose), nella competizione internazionale di robotica Students vs ICT, organizzata dal NiPS Lab (Noise in Physical Systems) del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Perugia. La cerimonia di premiazione si svolgerà domani all'auditorium Santa Cecilia di Perugia in occasione del MicroEnergy Day, nel quadro della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile. Il progetto/sistema elettronico realizzato dagli studenti dell'Istituto trapanese è un WRC-BARICS che sta per Weather Remote Control By Arduino-Raspberry-Internet Cloud System e si basa sull'interfacciamento di più dispositivi elettronici che acquisiscono, attraverso dei sensori, dati su temperatura, umidità relativa e intensità dei raggi UV. Le informazioni ambientali così raccolte vengono trasmesse ad un sistema elettronico combinato Arduino-Raspberry e rese disponibili su un cloud (in questo caso Dropbox) per la fruizione degli utenti. Il sistema è a basso consumo e fa uso di fonti energetiche rinnovabili (pannelli solari). Gli ambiti di applicazione del sistema progettato dai due allievi del Leonardo da Vinci sono svariati: questi dati una volta raccolti e reperibili su cloud, consentirebbero, per esempio, alla Protezione Civile, dalle sedi di controllo, di garantire una costante informazione in favore dei cittadini e dei turisti attraverso opportuni monitor, collocati in punti chiave (come ad esempio fermate dei bus, monumenti, esercizi pubblici) segnalando, in tempo reale, condizioni climatiche potenzialmente rischiose.